

TABELLA N. 10

**Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e telecomunicazioni
per l'anno finanziario 1967**

ANNESSO N. 1

CONTO CONSUNTIVO

RAI

RADIOTELEVISIONE ITALIANA

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1965

Signori Azionisti,

il bilancio che presentiamo alla vostra approvazione si riferisce ad un anno che per diversi motivi possiamo ritenere particolare nella storia dello sviluppo del nostro Paese.

L'anno 1965 è cominciato infatti mentre ancora la crisi congiunturale che aveva colpito le strutture economiche italiane si trovava nell'arco profondo della depressione. Ma nel suo stesso corso il 1965 è venuto anche a segnare il momento della ripresa dei processi produttivi. Si è trattato quindi di un anno di acute tensioni e di accentuati squilibri, nei quali del resto si proiettava il ritardo con cui le vicende congiunturali si riflettono sulle articolazioni sociali e sui consumi.

Queste premesse sono necessarie per valutare appieno le risultanze del nostro bilancio, che ci paiono obiettivamente soddisfacenti in un corso così difficile e frastagliato di ostacoli. Tanto più dobbiamo sottolinearlo, ove si tenga conto che da quando la nostra società ha cominciato l'esercizio delle trasmissioni televisive, vale a dire da oltre un decennio, questa è la prima volta che la curva della acquisizione di nuovi abbonamenti ha segnato una flessione: la prima volta, cioè, che l'impennata ininterrotta del boom televisivo ha rallentato il suo ritmo nei confronti dell'annata precedente. E' difficile poter dire con certezza quanta parte abbia avuto in questo rallentamento il riflesso contingente e diretto della congiuntura economica; e quanta parte, invece, vi abbia avuto l'avvicinarsi, sia pure a lunga scadenza, della saturazione dei consumi televisivi, giunti ormai ad indici elevatissimi in Italia nel rapporto tra la media dei redditi e lo sviluppo degli abbonamenti.

Ma non vi è dubbio che in un quadro comunque meno agevole degli anni trascorsi, la nostra Azienda è stata tra quelle che hanno meglio sostenuto l'urto determinato dalla situazione economica generale, senza incrinare il notevole livello qualitativo e quantitativo dei programmi radiofonici e televisivi, che fanno della RAI uno degli organismi comparativamente migliori tra quanti altri nelle varie parti del mondo esercitano le medesime attività; e migliorando invece ulteriormente, nel pieno rispetto sia degli obblighi di Convenzione che dei piani stabiliti a lunga scadenza, l'efficienza degli impianti tecnici e la progressiva estensione delle reti fino a limiti vicini alla piena copertura del territorio nazionale.

I criteri d'ordine generale cui si è ispirata l'Azienda anche in un anno non facile, quale è stato il trascorso 1965, sono stati, dunque, ancora una volta improntati al principio della economicità di gestione: doveroso caposaldo della politica aziendale di un organismo di pubblica responsabilità come la RAI, sia nei confronti dei suoi azionisti, sia nei confronti dei suoi abbonati, rappresentanti di una parte così larga della cittadinanza italiana.

Accanto al soddisfacente andamento del bilancio sotto il profilo economico, ci piace sottolineare all'attenzione dei Signori Azionisti la sua solidità sotto l'aspetto patrimoniale. Al 31 dicembre 1965 il 47% circa del valore contabile lordo di impianti, macchinari, immobili, lavori in corso e dotazioni varie risultava regolarmente ammortizzato, mentre il valore della parte non ammortizzata (pari a circa 59.000 milioni di lire era di poco superiore agli investimenti compiuti negli ultimi 5 anni (56.500 milioni di lire).

Vedremo meglio, nell'esaminare i singoli settori delle nostre attività, come la RAI abbia proceduto anche nel 1965 conquistando nuove posizioni nel lungo cammino di adeguamento dei mezzi radiofonici e televisivi alle esigenze concrete e complesse della società italiana: un cammino nel quale noi tutti siamo impegnati, non da oggi, ciascuno nell'ambito delle nostre responsabilità.

Ci si permetta tuttavia, in questa premessa, di indicare almeno alcune delle condizioni particolari entro le quali la nostra Azienda si trova ad operare, e che costituiscono in un certo modo le coordinate di tutti i problemi aziendali della RAI fino a determinarne ovviamente l'intera politica di bilancio.

Questi caratteri costanti sono:

— la natura del tutto singolare di una produzione che ha l'aspetto tipico della produzione di massa (nel 1965: oltre 42.000 ore di trasmissione dei programmi radiofonici, oltre 4.700 ore di trasmissione dei programmi televisivi), mentre in realtà è prevalentemente composta da singole creazioni, ciascuna irripetibile e ciascuna diversa, senza alcuna possibilità di ricorrere ai metodi ed ai vantaggi della produzione di serie secondo i moduli del normale avanzamento industriale;

— la necessità di una rete eccezionalmente estesa di apparati trasmettenti, data la tormentata configurazione orografica del paese (per avere un elemento di raffronto: in Gran Bretagna meno di 100 impianti assicurano il servizio televisivo al 99,4% della popolazione nazionale; in Italia, i soli impianti della prima rete televisiva sono attualmente quasi 700);

— la struttura completamente diversa da ogni altra organizzazione industriale del personale della RAI, la quale ha necessità di organici estremamente ramificati per la diversa articolazione delle sue attività, ed estremamente qualificati per la natura dei suoi compiti; e ciò sia sul piano della produzione dei programmi, sia su quello della efficienza tecnica, sia su quello delle esigenze organizzative (un termine di raffronto con altri organismi stranieri: nel 1965 l'organico della BBC superava le 20.000 unità; quello della francese ORTF le 10.000 unità: la RAI al 31 dicembre 1965 aveva un organico di 8.858 dipendenti);

— infine, le responsabilità derivanti dall'immensa platea cui si rivolgono le nostre trasmissioni: con punte che giungono fino ai 17-18 milioni di spettatori per certi programmi televisivi di maggiore successo; e con una media serale di ascolto della televisione (tra le 21 e le 22) di 13,5 milioni di spettatori, di cui 10 sul Programma Nazionale e 3,5 sul Secondo Programma. La radio raggiunge quotidianamente una punta di 9 milioni di ascoltatori (5 sul Nazionale e 4 sul Secondo) alle ore 13.

E' in questa prospettiva che il nostro bilancio va considerato. Una prospettiva che, entro i suoi cardini caratteristici, deve conservare un continuo ritmo di movimento per mantenersi al passo con le mutate realtà del nostro Paese. Indicheremo, a questo proposito, come nel 1965 un sempre maggiore spazio delle nostre trasmissioni sia stato dedicato alle attualità, non solo con programmi giornalistici di informazione, ma anche con dibattiti, rubriche, documentazioni del tipo di società nella quale si trovano a vivere i nostri radioascoltatori e telespettatori. Nello stesso tempo le rievocazioni — anche sotto forma di ricostruzione scenica — di grandi fatti della recente storia nazionale e le sceneggiature della vita di grandi personaggi della cultura italiana hanno accentuato l'indirizzo con il quale negli ultimi anni la RAI ha cercato di dare alla sua produzione radiofonica e televisiva un carattere di propulsione civile, oltreché di intrattenimento ricreativo.

Si rifletta un momento su queste cifre di confronto. Nel 1961, alla vigilia dell'apertura della seconda rete televisiva, gli spettacoli di prosa, varietà, film e telefilm, considerando la prima fascia oraria delle trasmissioni serali, nella punta di massimo ascolto che è tra le 21 e le 22, costituivano l'89% delle trasmissioni, mentre i programmi culturali e di attualità toccavano soltanto l'11%. Nel 1965, sempre nello stesso intervallo di tempo, i servizi di varia informazione da soli hanno raggiunto il 22,4% del tempo delle trasmissioni televisive; mentre i programmi culturali hanno occupato il 12,7%, lasciando il rimanente 64,9% agli spettacoli di prosa, varietà, film e telefilm.

Nel programmare le trasmissioni culturali e di informazione da irradiare anche nelle ore di massimo ascolto, si è cercato di non perdere mai il contatto con le capacità di comprensione e di gradimento del pubblico, curando di soddisfarne contemporaneamente il desiderio di apprendere e l'esigenza di una ricreazione distensiva.

Bisogna tuttavia riconoscere che ancora non ci si è distaccati da contenuti e forme di espressione tradizionalmente rivolti ad un pubblico di media cultura. Una politica di programmazione televisiva e radiofonica improntata ad un'esigenza prioritaria di servizio civile rischierebbe di rimanere sterile se nel futuro non venisse affrontata la necessità, ormai impellente, di trovare contenuti nuovi e forme di espressione autonome, commisurate alle capacità culturali ed alle aspirazioni umane della grande maggioranza degli spettatori italiani. In altri termini si avverte ormai l'impossibilità di continuare a lungo nel porgere ad una platea di oltre 10 milioni di teleascoltatori tipi di spettacolo drammatico pensati per 100 mila persone, con gli analoghi problemi che questo rapporto di massa pone per tutte le altre forme di produzione televisiva mutuata dai normali generi di spettacolo o da normali strumenti di informazione. Così pure nel settore musicale non appare più giustificato l'impegno di eccezionali risorse intellettuali e finanziarie, soltanto per reiterate esecuzioni di repertori tradizionali. Una grande azienda di spettacolo e di promozione culturale come la RAI deve esercitare una sua attività responsabile per suscitare in ogni settore della cultura nazionale forme sempre più ricche e sempre più appropriate del grande dialogo tra gli uomini di cultura e la massa popolare, che è la specifica e affascinante funzione di un pubblico servizio dei mezzi radiofonici e televisivi.

E' a questo fine, ad esempio, che nel campo dello spettacolo televisivo si sta tentando di mobilitare tutte le forze intellettuali disponibili nell'area di lingua italiana per indurle a pensare, scrivere e realizzare testi e sceneggiature di opere drammatiche, di opere di varietà e di opere cinematografiche capaci di interessare le grandi masse dei teleascoltatori italiani — il 60% dei quali, non dimentichiamolo, ha la sola istruzione elementare — senza lasciare troppo vaste zone d'ombra alla incomprendione o al disagio psicologico e sociale.

Prima di passare alla illustrazione dei singoli settori dell'attività aziendale, desideriamo esprimere il ringraziamento al nostro personale che ha sempre dato prova del suo attaccamento all'Azienda e del senso di responsabilità indispensabile al quotidiano adempimento di un pubblico servizio, quale è quello da noi esercitato. Tale ringraziamento sincero vogliamo estendere a quanti hanno dato la loro opera, a tutti i livelli, per la buona riuscita dei nostri programmi radiofonici e televisivi.

ESERCIZIO PROGRAMMI

Ma veniamo, ora, ad un esame più specifico delle attività svolte nel 1965 nell'esercizio dei programmi radiofonici e televisivi.

Non è possibile offrire qui una completa testimonianza della produzione annuale, tanto imponente per quantità e varietà di destinazione, e la rassegna che vi presenteremo non potrà essere quindi che sommaria e solo largamente indicativa. Riteniamo opportuno comunque, prima di affrontare un esame più particolareggiato, gettare uno sguardo panoramico sul complesso di questa produzione per indicarVi, con l'ausilio di alcune cifre, la dimensione della nostra attività di programmi, almeno nei suoi grandi settori, e segnalarVi le principali modifiche di carattere strutturale intervenute nello scorso esercizio.

Il *volume complessivo dei nostri programmi radiofonici* è stato nel 1965 di 42.806 ore. Di queste, 16.205 sono state irradiate in rete nazionale, 14.616 in rete locale e 11.985 per l'estero. Del tempo di trasmissione sulle reti nazionali, 12.692 ore, pari al 78,3%, sono state occupate dai programmi ricreativi e culturali, mentre 2.754 ore, pari al 17% sono state occupate dai programmi informativi (vedi tab. 1).

Il *volume delle trasmissioni televisive* ha raggiunto nell'insieme le 4.708 ore, di cui 3.708 sul Programma Nazionale e 1.000 sul Secondo. Sul tempo complessivo di trasmissione, i programmi ricreativi e culturali hanno occupato 1.973 ore, pari al 41,9%; 1.292 ore,

pari al 27,5%, sono state dedicate ai programmi informativi, e 1.038, pari al 22%, ai programmi scolastici (vedi tab. 2).

Numerose e tutte di notevole rilievo sono state le innovazioni che hanno interessato l'articolazione interna di particolari fasce orarie e la caratterizzazione di particolari settori della programmazione sulle reti nazionali. Fra quelle di maggior spicco segnaliamo

TABELLA 1 - TRASMISSIONI RADIOFONICHE SULLE RETI NAZIONALI

Ore di trasmissione nel 1965

GENERI	Ore	%
<i>Programmi ricreativi e culturali</i>		
Musica seria	5.403	33,3
Drammatica	476	2,9
Rivista e varietà	1.234	7,6
Musica leggera	3.987	24,6
Programmi culturali, speciali e di categoria	1.356	8,4
Programmi scolastici e ricreativi per i ragazzi	236	1,5
	12.692	78,3
<i>Programmi informativi</i>		
Edizioni del Giornale Radio	1.385	8,6
Rassegne complementari del Giornale Radio	433	2,7
Radiocronache	53	0,3
Documentari	46	0,3
Rubriche di attualità	509	3,1
Dibattiti	48	0,3
Servizi sportivi	280	1,7
	2.754	17,0
<i>Altre trasmissioni</i>	759	4,7
TOTALE	16.205	100,0

l'ulteriore intensificazione dei notiziari sulle reti radiofoniche nazionali; il più largo spazio destinato dalla televisione alle rubriche informative complementari del Telegiornale; ed il rinnovamento di formule apportato alle rubriche sportive della televisione. Inoltre, nel settore dei programmi radiofonici per l'estero, l'intento di soddisfare meglio le esigenze delle numerose comunità di lavoratori italiani residenti nei Paesi del Centro-Europa ha suggerito l'adozione, a partire dal 2 maggio 1965, di un nuovo schema orario che concentra le trasmissioni a onda corta tra le 13 e le 4,45 di notte.

TABELLA 2 - TRASMISSIONI TELEVISIVE

Ore di trasmissione nel 1965

GENERI	Ore	%
<i>Programmi ricreativi e culturali</i>		
Musica seria e balletto	109	2,3
Drammatica	267	5,7
Rivista, varietà e musica leggera	361	7,6
Programmi culturali, speciali e di categoria	460	9,8
Programmi per i ragazzi	354	7,5
Film e telefilm	422	9,0
	1.973	41,9
<i>Programmi scolastici</i>	1.038	22,0
<i>Programmi informativi</i>		
Telegiornale	512	10,7
Servizi speciali	33	0,9
Telecronache	83	1,8
Rubriche di attualità	123	2,6
Incontri e dibattiti	69	1,5
Servizi sportivi	472	10,0
	1.292	27,5
<i>Altre trasmissioni</i>	405	8,6
TOTALE	4.708	100,0

TABELLA 3 - TRASMISSIONI RADIOFONICHE PER L'ESTERO

Ore di trasmissione nel 1965

GENERI	Ore		Totale
	Onda corta	Onda media	
<i>Programmi ricreativi e culturali</i>			
In lingua italiana	1.816	2.505	4.321
In lingua straniera	1.613	—	1.613
	3.429	2.505	5.934
<i>Programmi informativi</i>			
In lingua italiana	1.517	325	1.842
In lingua straniera	3.850	359	4.209
	5.367	684	6.051
TOTALE	8.796	3.189	11.985

PROGRAMMI SULLE RETI NAZIONALI

PROGRAMMI RICREATIVI E CULTURALI

Per la loro natura di mezzi di trasmissione polivalenti, la radio e la televisione, pur avendo un ruolo di primaria importanza nel settore dell'informazione, possono costituire un efficace veicolo di diffusione dei contenuti più disparati ed hanno, di fatto, trovato una larga utilizzazione nel settore dello spettacolo e della divulgazione culturale.

La funzione che i due mezzi esercitano in tali campi assume, d'altronde, una validità particolare se si considerano, da un lato, l'ampiezza del pubblico che i due mezzi sono in grado di raggiungere, dall'altro, le difficoltà di natura economica e distributiva che limitano, per molti strati della popolazione, l'accesso alle forme tradizionali di comunicazione.

Un campo nel quale la funzione divulgativa dei due mezzi è venuta particolarmente in risalto è quello della *musica lirica, sinfonica e da camera*.

Nei nostri programmi il compito di fornire al pubblico occasioni più continue di ascolto della produzione musicale di tutti i tempi e Paesi è affidato in misura prevalente alla radio, anche se non va taciuto l'impegno con cui la televisione affronta il compito delicato e spesso difficile di proporre al grande pubblico, con iniziative appositamente studiate, un repertorio di elevata qualità in esecuzioni di pregio.

L'attività della radio in questo campo è stata imperniata anche per il 1965 sulle stagioni pubbliche delle nostre orchestre sinfoniche: quelle di Milano, Torino e Napoli per il Programma Nazionale e quelle di Milano, Torino e Roma per il Terzo Programma.

Ad esse si devono aggiungere le tradizionali manifestazioni radiofoniche napoletane, il « Luglio di Capodimonte » e l'« Autunno Musicale Napoletano ». Il « Luglio di Capodimonte » quest'anno è stato caratterizzato dalla partecipazione di giovani affermatosi in concorsi nazionali e internazionali, mentre l'« Autunno Musicale Napoletano » ha mantenuto inalterata la sua formula che prevede l'accostamento di riedizioni di opere del Sei-Settecento con opere di autori contemporanei: nel 1965 sono state allestite « Le nozze per puntiglio » di Fioravanti, « Una favola di Andersen » di Veretti, « Colui che dice di sì » di Weill e « Renard » di Strawinsky.

Il cartellone lirico, oltre a comprendere un buon numero di nuovi allestimenti in studio, si è giovato in larga misura dell'apporto di numerose riprese dai teatri italiani e dai più classici festival operistici internazionali, come quelli di Spoleto, Salisburgo, Bayreuth, Monaco di Baviera, ecc.

Ci piace di sottolineare anche l'importante funzione che la radio svolge per la promozione del gusto e della cultura musicale fra i giovani, ricordando alcune iniziative a carattere divulgativo che, nel 1965, la radio ha specificatamente dedicato al pubblico giovanile, come i « Concerti dell'A.GI.MUS. », i « Concerti per gli studenti » e i « Concerti di musiche italiane per la gioventù ».

Per la televisione, oltre ai numerosi concerti di impianto tradizionale, realizzati con il concorso delle voci e delle bacchette direttoriali più famose, sono da menzionare alcune produzioni a carattere più specificamente televisivo, come i recitals di cantanti lirici, che hanno visto impegnati, tra i molti, Boris Christoff, Magda Olivero, Gino Sinimberghi, Cesare Siepi e Joan Sutherland.

Sono ancora da ricordare il ciclo dedicato alle sinfonie e ai preludi di Giuseppe Verdi, così come il ciclo di pagine scelte tratte da Giordano, Cilea, Verdi e Mascagni.

Tra le trasmissioni di *balletto*, un genere nel quale la televisione rivela eccezionali qualità di valorizzazione, un particolare risalto nella produzione del 1965 hanno avuto le coreografie di carattere popolare e folcloristico: tra i complessi apparsi sui nostri teleschermi si possono citare il Balletto di Pechino e il Balletto dell'Opera di Kiev.

Nel settore della *drammatica*, impegno di divulgazione del repertorio teatrale si accompagna per la RAI l'esigenza di stimolare l'ideazione di nuove e più congeniali forme di spettacolo e soprattutto di promuovere lo sviluppo di uno specifico repertorio radio-televisivo che testimoni con aderenza e sensibilità i problemi e le situazioni del mondo contemporaneo.

Particolare rilievo, perciò, ha la produzione di originali di prosa tanto in radio che in TV: per i radiodrammi ci limitiamo a segnalare, tra i molti lavori trasmessi, « I compleanni » di Vittorio Sermoni, « Finita è la commedia » di Arthur Adamov, « Libertà provvisoria » di Edoardo Anton, « il giro d'Italia » di Luciano Codignola e « Col semaforo rosso » di Elio Pagliarini. Tra i teledrammi si ricordano « I superstiti » di Claude Spaak, « Ai poeti non si spara » di Luigi Malerba (premiato al VI Festival Internazionale di Televisione a Montecarlo) e le serie poliziesche a puntate « La donna di fiori » di Casacci e Ciambricco e « Le avventure di Laura Storm » di Chiosso e Mastrocinque.

Una delle formule di spettacolo drammatico di maggiore successo è quella dei romanzi sceneggiati, i quali svolgono presso un ampio pubblico una positiva funzione di divulgazione dei testi letterari.

Sia la radio che la televisione hanno realizzato nel corso del 1965 numerose riduzioni in più puntate di opere narrative: tra le prime ricordiamo « Lucien Leuwen » di Stendhal, « La coscienza di Zeno » di Svevo, « Ascanio » di Dumas padre, « Le sorelle Materassi » di Palazzeschi; tra le seconde si segnalano « La figlia del capitano » di Puskin, « Resurrezione » di Tolstoj, « David Copperfield » di Dickens. Mette conto ancora di ricordare, in questo particolare settore, la serie televisiva « Questa sera parla Mark Twain » per sottolineare l'originalità dell'impostazione, che prevedeva in ogni puntata l'accostamento di un racconto dello scrittore con un episodio della sua vita.

Largo spazio radio e TV hanno anche dedicato, nel corso dell'anno, al repertorio italiano del Novecento. La televisione, in particolare, ha allestito uno speciale ciclo organico, « Trenta anni di teatro italiano (1900-1930) », nel quale sono stati presentati tra gli altri lavori, « Come le foglie » di Giacosa, « La fiaccola sotto il moggio » di D'Annunzio, « La cena delle beffe » di Sem Benelli, « Sei personaggi in cerca d'autore » di Pirandello, e « Tra vestiti che ballano » di Rosso di San Secondo.

Tra le altre rassegne organiche di teatro trasmesse dalla televisione vanno ricordate quelle per il IV centenario della nascita di Shakespeare, e cioè il ciclo delle tragedie di argomento romano ed uno speciale ciclo a soggetto, dal titolo « Tutto il mondo è teatro », che ha illustrato con scene tratte dal repertorio Shakespeariano alcuni temi ricorrenti nella poetica del grande drammaturgo.

Rassegne organiche sono state realizzate anche dalla radio: un omaggio a Thomas Stearn Eliot, del quale sono stati trasmessi cinque drammi; ed un ciclo dedicato al teatro spagnolo contemporaneo, con opere di Vallejo, Paso, Sastre e Mihura.

Alle celebrazioni del ventennale della Resistenza, che hanno interessato in varia misura un po' tutti i settori della produzione radiofonica e televisiva, la drammatica ha contribuito validamente per la sua parte. In radio sono stati allestiti, tra l'altro, il radiodramma « Pensione Scilla » di Cassieri e la riduzione del romanzo « Uomini e no » di Vittorini, mentre in televisione sono state trasmesse due riduzioni sceneggiate di episodi tratti da « Il clandestino » di Mario Tobino e da « Il voltagabbana » di Davide Lajolo.

Attraverso i programmi di *rivista*, *varietà* e *musica leggera*, radio e televisione offrono al pubblico, nelle specifiche forme di espressione imposte dalla natura dei due mezzi, molteplici occasioni di svago.

Mentre per la radio questo tipo di programmi tende ormai stabilmente a rispondere, lungo tutto l'arco della giornata, ad esigenze di ascolto piacevole e relativamente disimpegnato, in televisione esso è venuto assumendo sempre più precise connotazioni spettacolari, per il vasto campo di utilizzazione che esso offre a tutte le più suggestive componenti coreografiche e scenografiche.

L'annata 1965 ha visto nel settore televisivo un rinnovato impegno della nostra produzione nella ricerca di moduli espressivi originali, realizzati soprattutto attraverso una contaminazione di generi che la televisione appare favorire in maniera straordinariamente efficace. Così accanto a speciali commedie musicali a puntate come « Il giornalino di Gian Burrasca » e « Scaramouche », sono stati realizzati varietà a puntate come « Il rotocallo », « La trottola », « Orsa maggiore », programmi di giochi come « La fiera dei sogni » e « Giochi senza frontiere », cicli di musica leggera come « Le nostre serate », « I capostipiti », « Chitarra amore mio », per citare solo alcuni titoli.

La radio, da parte sua, è riuscita felicemente, attraverso formule di scarna e incisiva sobrietà, nel suo proposito di fornire al pubblico, insieme con un'opportunità di distensione e di compagnia, spunti di sorridente riflessione sull'evoluzione del costume del nostro tempo. Questo risultato è stato reso possibile dalla vivacità dei testi e dalla loro capacità di rendere con accenti originali i temi della vita quotidiana, che costituiscono da sempre la materia per ogni ricerca del comico.

Tra le realizzazioni di maggior rilievo Vi segnaliamo, per il settore della rivista e varietà, « Ossequi alla signora », « Un fil di luna », « Parapiglia » e « Caccia grossa » e, per il settore della musica leggera, « Impariamo cos'è il jazz », « I poeti e le canzoni », « Bandiera gialla ».

Anche se, ovviamente, il raggiungimento di finalità educative non è estraneo ai settori di produzione di cui fin qui Vi abbiamo parlato, ad esse viene posta più specifica ed esplicita attenzione nel settore dei *programmi culturali, speciali e di categoria*.

Per converso, si può aggiungere che, specialmente per quanto riguarda la televisione, la produzione culturale si è andata evolvendo sempre più in questi ultimi anni secondo forme spettacolari che ne assicurano una più forte presa sul pubblico ed una maggiore efficacia comunicativa.

Nel corso del 1965 la struttura generale della produzione radiofonica in questo settore è rimasta praticamente invariata, articolandosi essenzialmente come per il passato nelle numerose rubriche di informazione culturale (« L'approdo », « Classe unica », « Bellosguardo », « Vi parla un medico », « Non tutto ma di tutto », « La rassegna », ecc.), nei cicli a carattere saggistico (fra i quali ricordiamo, in particolare, quelli di argomento scientifico, come « Le grandi operazioni chirurgiche », « Moderni orientamenti dell'immunologia », « I gruppi sanguigni », « Soffioni boraciferi e produzione di energia »), e, infine, con la presentazione, nelle rubriche « Letture poetiche », « I racconti » e « Piccola antologia poetica », di testi di narrativa e di poesia.

La produzione televisiva, invece, ha subito alcuni ritocchi di impostazione, volti in particolare ad assicurare una maggiore differenziazione di contenuto tra le varie rubriche. Così, dopo gli aggiustamenti tra le rubriche « L'approdo » e « Anteprima », già intervenuti nei primi mesi del 1965, un'ulteriore modifica è stata apportata a « L'approdo » che, dall'inizio di quest'anno, è stato suddiviso in due sezioni, una di arti ed una di letteratura, che si alternano settimanalmente nella medesima collocazione oraria. Nei primi mesi di quest'anno ha preso l'avvio una nuova rubrica esclusivamente destinata alla divulgazione scientifica, dal titolo « Orizzonti della scienza e della tecnica », destinata a ospitare in modo sistematico e regolare servizi che incontrano un vasto interesse di pubblico e che per l'innanzi andavano un po' dispersi nel cartellone televisivo.

Tra i programmi di divulgazione scientifica andati in onda nel 1965 un significativo successo è stato ottenuto dal ciclo « Viaggio intorno al cervello » con cui si è inteso pre-

sentare lo stato attuale delle conoscenze scientifiche in materia di anatomia e fisiologia del sistema nervoso e sottoporre all'attenzione del pubblico alcuni problemi di psicologia ed igiene mentale.

Questo non è stato in verità il solo esempio di televisione « utile »: di una televisione, cioè, che non si limiti ad essere palcoscenico o cattedra, ma riesca ad instaurare un dialogo con il pubblico, stimoli e scopra nuovi interessi, risponda a problemi e curiosità che non sono meno di vita e di condotta che di pura erudizione. Infatti, oltre che riprendere rubriche come « Cordialmente » e « Vivere insieme », che allo scambio con il pubblico sono per così dire istituzionalmente dedicate, nel 1965 si è provveduto a dare più ampio spazio a trasmissioni di interesse pratico e sociale, di educazione civica e di costume. Tra queste ricordiamo: « Difendiamo l'estate », « L'uomo in automobile » e, soprattutto, « Genitori... un mestiere difficile », che ha sviluppato con lucidità di esposizione, rigore scientifico e delicatezza di tono i molti problemi, spesso fraintesi o sconosciuti, dell'educazione dell'infanzia.

Sensibile strumento di avvicinamento e di contatto tra uomini e civiltà diverse, la televisione ha percorso con successo anche nel 1965 una via che per molti versi le è congeniale, quella del viaggio e dell'inchiesta etnografica e sociologica. Sono nati, così, serie come « La conquista della terra », « Il pianeta Brasile », nonché le molte monografie riunite sotto l'affermata testata delle « Cronache del XX Secolo ».

Anche i settori culturali della radio e della televisione sono stati intensamente impegnati dalle ricorrenze e dalle celebrazioni. Al ventennale della Resistenza la televisione ha dedicato, tra l'altro, le serie « La lotta per la libertà », « Europa per la libertà » e « La lunga campagna d'Italia », oltre a numerosi servizi nella rubrica di divulgazione culturale « Almanacco »; per il cinquantesimo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia a fianco dell'Intesa è stata realizzata la serie « La grande guerra », che ha segnato un successo di pubblico di eccezionale rilievo. Non minore spazio è stato riservato dalla radio a queste due ricorrenze: nella serie « L'Europa tra le due guerre » studiosi italiani e stranieri tra i più qualificati hanno illustrato gli aspetti inediti o poco noti della vita politica e diplomatica di quel periodo; con i « Racconti della prima guerra mondiale » e con le « Pagine sulla seconda guerra mondiale » si è cercato di far rivivere attraverso una testimonianza letteraria ed umana l'esperienza della guerra nei suoi momenti più intimi e personali, mentre episodi singoli e storie di particolare significato umano sono stati rievocati in una serie di fonomontaggi, quali « Momenti della vita di guerra », « Storie di spionaggio », « Lettere di condannati a morte » e « I canti della Resistenza italiana ».

Nel 1965 ricorreva anche il settimo centenario della nascita di Dante, e all'autore della « Commedia » è stato dedicato uno speciale programma televisivo, « Vita di Dante Alighieri » che, sulla linea dello spettacolo « Vita di Michelangelo » realizzato l'anno precedente, ha fuso efficacemente elementi documentaristici con ricostruzioni sceneggiate di episodi della vita del poeta. La radio, da parte sua, ha onorato la memoria di Dante con numerose trasmissioni che hanno lumeggiato i diversi aspetti e le molteplici implicazioni storiche e culturali della sua vita e delle sue opere. Ad un diretto contatto del pubblico con la poesia dantesca si è provveduto, con la lettura di 46 canti della « Divina Commedia », che hanno assorbito quasi per intero il tradizionale appuntamento radiofonico delle « Letture poetiche ».

Un vasto uditorio, caratterizzato da gusti, interessi e livelli di evoluzione psicologica notevolmente differenziati è quello dell'infanzia e dell'adolescenza. A questo pubblico, la radio e la televisione destinano, con i *programmi per i ragazzi*, un materiale concepito appositamente per soddisfare le specifiche esigenze dei diversi gruppi d'età. In questi programmi costante è l'impegno che si pone nell'inserire in una struttura fondamentalmente spettacolare e ricreativa, elementi che possono riuscire di utile stimolo alla curiosità e al gusto dell'apprendimento dei giovani. Per questo, la programmazione sia in radio che in televisione si svolge secondo una vasta gamma di generi e di formule. La televisione,

naturalmente, si avvale di tutte le possibilità dell'immagine sia per estendere il campo degli interessi, sia per aumentare l'efficacia divulgativa dei suoi programmi, in particolare nei settori informativo e culturale.

Per la validità dei risultati sin qui conseguiti, non si è ritenuto nel 1965 di apportare modifiche di sostanza alla struttura generale di questo settore della programmazione. Tra le singole novità dell'annata, possiamo citare, per la radio, alcuni cicli, come « il mondo meraviglioso della musica » e le « Storie dei secoli d'oro », mentre per la televisione ricordiamo la serie « Campioni di ieri e di oggi », la riduzione sceneggiata del romanzo « La squadra di stoppa » di Emilio De Martino e la « Rassegna internazionale del documentario per ragazzi », questa ultima realizzata con la collaborazione dell'UER.

Il nostro sintetico sguardo alla produzione ricreativa e culturale va completato con un cenno ad un particolare settore dell'attività televisiva, quello dei *film e telefilm* che, pur non impegnando direttamente la nostra azienda in un compito produttivo, comporta tuttavia un attento lavoro di scelta, di coordinamento e di presentazione del materiale.

Sulla linea già seguita nelle ultime annate, si è proceduto anche nel 1965 secondo il criterio delle rassegne organiche. Tra le selezioni personali, dedicate ad attori e registi, ricordiamo quella di Clark Gable, Alec Guinness, George Wilhelm Pabst, Vittorio De Sica e Robert Bresson, del quale sono stati trasmessi due film inediti in Italia e, pertanto, appositamente doppiati. Tra le selezioni « tematiche » si segnalano quelle dedicate al film di fantascienza, al film western e al « cinema-verità ».

PROGRAMMI SCOLASTICI

Nell'ambito dei programmi scolastici, radio e televisione trovano una utilizzazione differenziata. Attraverso la radio si mira ad integrare il lavoro dell'insegnante in classe con la proposta di un materiale che non è strettamente didattico ma suggerisce validi spunti per una elaborazione più sistematica; attraverso la televisione si intende impartire, d'intesa con le autorità scolastiche pubbliche, un vero insegnamento di tipo scolastico, regolare e completo.

Nel 1965 non si è ritenuto di dover apportare variazioni a questa collaudata impostazione. *La radio per le scuole* ha continuato, così, a trasmettere programmi differenziati secondo i vari livelli dell'insegnamento elementare e secondario inferiore, alternando forme di presentazione di piacevole ascolto, dalla conversazione a più voci al vero e proprio programma sceneggiato. Tra le serie realizzate nel corso dell'anno, merita in particolare di essere ricordata quella intitolata « Ama il prossimo tuo », che ha sviluppato il tema della solidarietà umana attraverso le biografie di uomini illustri, come Giovanni XXIII, Don Gnocchi, Schweitzer, Hammarskjöld, che hanno dedicato la loro vita al bene degli altri.

Per quanto riguarda *Telescuola*, il maggior impegno produttivo è stato dedicato, anche nel decorso esercizio, alle trasmissioni di « Scuola Media » che, iniziate nell'anno scolastico 1961-62 con le lezioni per la prima classe, coprono ora, in perfetta corrispondenza con il nuovo ordinamento stabilito dalla riforma, l'intero ciclo triennale della scuola secondaria inferiore. Questa forma di insegnamento televisivo, che viene largamente utilizzata grazie ad una capillare rete di posti di ascolto, continua ad ovviare alla carenza di insegnanti e di aule che ancora si riscontra nel nostro Paese a livello della scuola secondaria.

Le trasmissioni sono andate in onda durante l'anno scolastico 1964-65 dalle 8,30 alle 14,30 di tutti i giorni feriali, per un complesso di 90 lezioni settimanali.

Nell'ambito di *Telescuola* sono anche proseguite nel 1965, con quei correttivi e quelle innovazioni che sono state suggerite dall'esperienza degli anni passati, le trasmissioni per gli adulti analfabeti « Non è mai troppo tardi », la rubrica d'aggiornamento per gli insegnanti « La nuova scuola media », la rubrica di orientamento professionale « Il tuo domani » e il ciclo di preparazione agli studi universitari di indirizzo scientifico « Alle soglie della scienza ».

PROGRAMMI INFORMATIVI

Mezzi di informazione per eccellenza, per le loro peculiari qualità di rapidità e di immediatezza, la radio e la televisione svolgono oggi un ruolo prezioso e insostituibile nel campo dell'attualità, operando come fattori complementari, piuttosto che concorrenziali, nei confronti del giornalismo scritto.

Con questa consapevolezza, non abbiamo tralasciato nessuno sforzo volto ad aumentare l'efficienza del complesso apparato su cui poggia il regolare e spedito funzionamento dei nostri servizi di informazione. In particolare, nel 1965 le generali direttive di rafforzamento del settore hanno trovato applicazione sia per quanto riguarda l'organizzazione di reperimento delle notizie e del materiale di documentazione, sia per quanto riguarda le strutture redazionali: così, due nuovi uffici di corrispondenza sono stati istituiti a Madrid e Buenos Aires, questo ultimo con competenza estesa a tutta l'America del Sud, mentre un nuovo ufficio redazionale è stato creato a Trento, in appoggio alla nostra Sede di Bolzano.

Notevoli ritocchi sono stati apportati anche alla attività di produzione. Nel settore radiofonico hanno avuto inizio tre nuovi notiziari, due sul Programma Nazionale (alle 10 e alle 12) ed uno sul Secondo Programma (alle 12,15); due nuove rubriche settimanali: « Ponte Radio », costituita da cronache in collegamento con le varie redazioni regionali che, per la durata di un'ora, offrono un panorama immediato degli avvenimenti in tutta Italia; e « Passaporto », che riferisce sul movimento turistico nel nostro Paese, fornendo ragguagli statistici, note di costume e indicazioni sugli orientamenti delle correnti turistiche straniere. Da segnalare è anche il successo che, nel suo primo anno di vita, ha ottenuto la rubrica « Il mondo di Lei », dedicata ai problemi della donna nella società contemporanea.

Nel settore televisivo, apprezzabili risultati sono stati conseguiti grazie all'entrata in funzione del satellite artificiale « Early Bird », che ha permesso di intensificare lo scambio di telecronache dirette con l'America del Nord.

Tra le rubriche televisive che hanno preso l'avvio nel 1965, meritano di essere ricordate « Prima pagina », che ha raccolto in una collocazione stabile (sul Secondo Programma, in apertura di serata) una notevole parte dei servizi speciali di attualità; e « Linea diretta », che ha offerto, mediante collegamenti quindicinali tra la redazione centrale di Roma e i nostri corrispondenti all'estero, un'approfondita analisi dell'attualità internazionale.

Le innovazioni di maggior rilievo, tuttavia, hanno interessato la fascia oraria del Nazionale tra le 20 e le 20,30, che ospita a partire dal 1965 una serie di nuove rubriche: la rubrica quotidiana « Cronache italiane », un supplemento del Telegiornale realizzato con la stretta collaborazione delle redazioni regionali; le rubriche settimanali « Cronache dei partiti » e « Cronache del lavoro »; e, per finire, la rubrica « La giornata parlamentare », che va in onda tutti i giorni in cui la Camera dei Deputati ed il Senato tengono seduta.

Iniziative particolarmente interessanti sono state realizzate, sempre in televisione, nel settore dei servizi sportivi: si segnalano l'accentuazione della fisionomia spettacolare de « La domenica sportiva », che si è arricchita di servizi ripresi in studio e di altri servizi filmati di attualità non strettamente legati al cartellone agonistico domenicale; e l'inizio con frequenza quindicinale della rubrica « Sprint », un riuscito tentativo di « rotocalco » sportivo, che ha poi assunto, in seguito al successo ottenuto, una periodicità settimanale.

Naturalmente, a parte queste novità su cui abbiamo voluto richiamare la Vostra attenzione, sia la radio che la televisione hanno svolto un'imponente attività di produzione, volta a dare dell'attualità interna ed estera un quadro completo, continuamente aggiornato, e presentato sotto le più svariate angolazioni.

Questo scopo è stato perseguito, e crediamo pienamente raggiunto, attraverso le edizioni del Giornale Radio e del Telegiornale, le radiocronache e le telecronache dirette, i

documentari radiofonici e i servizi speciali televisivi, i dibattiti (« Il convegno dei cinque » alla radio; « I dibattiti del Telegiornale » e « Opinioni a confronto » alla televisione), e gli incontri televisivi con personalità del mondo contemporaneo, tra i quali Vi segnaliamo quelli con Werner Von Braun, Sedar Senghor, Maja Plissetskaja, Albert Schweitzer.

Ultime in questa sommaria elencazione, ma non certo per ordine di importanza, le numerose rubriche periodiche, che hanno coperto in modo organico ed esauriente i vari settori dell'attualità sia nei suoi aspetti specialistici (politici, economici, sindacali, artistici e culturali), sia nei suoi aspetti umani e sociali di più generale interesse. Oltre a quelle che abbiamo già citato tra le novità dell'anno, vogliamo menzionare le varie rubriche di informazione parlamentare per la radio, e « TV-7 », « Sette giorni al Parlamento », « Il giornale dell'Europa » e « Il giornale dell'automobile » per la televisione.

Un cenno particolare va fatto alle trasmissioni radiofoniche e televisive di « Tribuna politica », che nel 1965 si è articolata in tre cicli, diffusi a partire dal mese di aprile: un ciclo di interviste ai nove segretari dei partiti rappresentati nel Parlamento nazionale; un ciclo di quattro conferenze-stampa di esponenti del Governo e, infine, un ciclo di dieci dibattiti, « L'incontro dei quattro », che ha visto impegnati ogni volta due rappresentanti della maggioranza e due dell'opposizione.

FILODIFFUSIONE E GIORNALE RADIO TELEFONICO

Il servizio della filodiffusione ha richiamato nel 1965 l'attenzione della nostra Azienda in relazione alle persistenti difficoltà di promuovere in misura significativa lo sviluppo dell'utenza, che è attualmente piuttosto modesta e che aumenta con un tasso d'incremento annuo lievissimo.

Mentre rimandiamo in altra sede l'analisi più particolareggiata di questo aspetto, ci limitiamo qui a ricordare che l'impostazione dei programmi di questo settore è rimasta invariata, con la sua articolazione in 6 canali, di cui i primi tre presentano i normali programmi radiodiffusi, mentre il IV e il V sono destinati rispettivamente alla musica seria e alla musica leggera. Il sesto canale, infine, viene utilizzato per la distribuzione di un programma di musica stereofonica, sia seria che leggera, che viene anche trasmesso in radiodiffusione attraverso una serie di impianti a modulazione di frequenza installati nelle maggiori città italiane.

Per quanto attiene al Giornale Radio telefonico, nel 1965 è stato esteso anche alla città di Modena. In tal modo le città oggi servite sono 24 e precisamente: Ancona, Bologna, Ferrara, Firenze, Forlì, Genova, Milano, Modena, Napoli, Padova, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Vicenza.

PROGRAMMI LOCALI

I programmi locali della radio, cui è affidato essenzialmente il compito di seguire l'attualità di interesse regionale, vengono prodotti — come sapete — dalle nostre Sedi e dai nostri Centri e diffusi localmente, in determinati intervalli orari, dagli impianti trasmettenti delle reti nazionali. Uno speciale carattere e un diverso rilievo hanno i programmi in lingua slovena della Sede di Trieste e quelli in lingua tedesca della Sede di Bolzano, che vengono irradiati da appositi impianti trasmettenti lungo un più esteso arco orario.

Nel 1965 l'attività di produzione in questo settore si è svolta secondo l'impostazione consueta e non vi sono, perciò, particolari novità da segnalare. Vogliamo tuttavia ricordarVi che l'iniziativa delle tribune elettorali regionali, sperimentate per la prima volta nel 1960 e riprese con maggiore sistematicità negli anni seguenti, ha ormai assunto carattere permanente: così, nel 1965, in occasione delle elezioni per il Parlamento della Regione Sarda, è stata trasmessa una tribuna elettorale riservata agli ascoltatori dell'isola.

Possiamo anche anticiparVi che, con l'inaugurazione della Redazione del Giornale Radio a Trento, avvenuta il 5 gennaio di quest'anno si è proceduto ad uno sdoppiamento nei servizi di informazione delle due provincie del Trentino-Alto Adige: il « Gazzettino delle Dolomiti » è stato scisso in due diverse trasmissioni, il « Corriere di Trento » e il « Corriere di Bolzano », mentre si è dato vita a due nuovi notiziari, « Trento sera » e « Bolzano sera ».

Benché anche questo avvenimento sia di competenza dell'esercizio 1966, riteniamo opportuno far cenno ad un'importante iniziativa, condotta per ora a titolo sperimentale, che impegna anche la televisione sul terreno dei programmi locali: si tratta del nuovo programma regionale televisivo dedicato alla minoranza di lingua tedesca del Trentino-Alto Adige, che ha avuto inizio il 7 febbraio scorso. Il programma va in onda tutti i giorni per la durata di un'ora e viene diffuso dagli impianti locali del Secondo Programma, prima dell'inizio delle normali trasmissioni in rete.

PROGRAMMI PER L'ESTERO

Come già Vi abbiamo accennato, a partire dal 2 maggio 1965 è stato modificato, in accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, lo schema delle trasmissioni a onda corta per l'estero. Alla decisione si è pervenuti dopo un attento studio della situazione dell'ascolto nelle diverse aree geografiche di destinazione e delle specifiche esigenze di ogni zona. Le trasmissioni sono state concentrate tra le 13 e le 14,45 del mattino, mentre il numero delle lingue utilizzate è sceso da 32 a 25. Il nuovo schema ha portato ad una riduzione delle trasmissioni destinate all'Africa, all'Australia e, per converso, ad un aumento di quelle destinate al Centro e al Nord Europa, reso opportuno dalla presenza in quei Paesi di numerose comunità di lavoratori italiani.

Oltre che alla riforma degli orari, si è proceduto ad una revisione della struttura delle singole trasmissioni, allo scopo di renderle più gradevoli ed efficaci, mediante una più rapida alternanza di musica e di parlato, e con una maggiore concisione dei notiziari e dei commenti.

Si è cercato, inoltre, di caratterizzare meglio le trasmissioni in relazione al Paese di destinazione, con l'introduzione di notiziari di contenuto economico e culturale, nei quali l'accento viene posto sulle informazioni riguardanti gli specifici rapporti che ciascun Paese intrattiene con l'Italia.

Hanno preso il via alcune nuove trasmissioni tra le quali segnaliamo « Centocittà », « Rassegna letteraria » e « La canzone che tu vuoi ».

Particolare cura inoltre è stata posta alla sistematica organizzazione dei rapporti di corrispondenza con i numerosi ascoltatori sparsi in tutto il mondo.

ESERCIZIO TECNICO E IMPIANTI

IMPIANTI TRASMITTENTI

Nel settore degli impianti trasmettenti l'attività tecnica è essenzialmente diretta all'ampliamento e all'ammodernamento delle reti, così da migliorare le condizioni di ascolto dei nostri programmi radiofonici e televisivi, sia dal punto di vista qualitativo che da quello della estensione territoriale.

Per quanto riguarda i nostri *impianti trasmettenti radiofonici*, nel settore delle *onde medie*, è stata aumentata da 1.451,9 kW a 1.454,9 kW la potenza complessiva della rete, costituita da 127 impianti.

In questo settore sono proseguiti i lavori presso il centro trasmittente di Roma S. Palomba per consentire l'installazione del nuovo trasmettitore da 300 kW che sostituirà

quello esistente da 100 kW di Roma 1, soprattutto allo scopo di migliorare le condizioni di ascolto serale e notturno del nostro Programma Nazionale, in particolare nella Svizzera e nella Germania meridionale. Il nuovo impianto, costituito da 2 unità da 150 kW funzionanti in parallelo, è in fase di montaggio e potrà iniziare a funzionare nei primi mesi del 1966.

Sono stati inoltre sostituiti il trasmettitore del Secondo Programma posto a Firenze Terrarossa e il trasmettitore di Roma 3, presso Monte Mario.

E' stato completato il nuovo centro di Ancona Montagnolo, destinato a sostituire un centro in funzione in località vicina (che si deve abbandonare per i continui franamenti del terreno), sono stati sostituiti i trasmettitori di Verona 1, Verona 2, Verona 3, Reggio Calabria 1 e Messina 3, che non davano più una perfetta sicurezza di funzionamento, e sono state progettate e allestite le apparecchiature per il rinnovo dei trasmettitori di Milano 2, Bologna 2, Napoli 1.

Nel settore della *modulazione di frequenza* sono stati installati 92 nuovi trasmettitori, dei quali 4 in Alto Adige per la diffusione dei programmi regionali in lingua tedesca e 4 per la diffusione di programmi speciali o di riserva. La rete dei trasmettitori a modulazione di frequenza era costituita al 31 dicembre 1965 da 1.470 impianti; la potenza complessiva di questa rete è scesa nell'anno da kW 239,690 a kW 238,820, a seguito di modifiche della potenza di alcuni impianti, conseguenti alla installazione di nuovi ripetitori nelle rispettive zone.

La rete ad *onda corta* è rimasta invariata con 10 trasmettitori con potenza complessiva di 555 kW. Presso il centro di Prato Smeraldo è entrato in funzione in via sperimentale il nuovo trasmettitore da 100 kW, che tra breve, dopo il collaudo definitivo, entrerà in servizio regolare. Sono stati inoltre eseguiti numerosi lavori di sistemazione alle nuove antenne a cortine di dipoli destinate a emissioni dirette verso il Golfo di Guinea e il Sud Africa e sono state realizzate 6 nuove antenne trasmettenti a larga banda destinate ad irradiare verso i Paesi europei e del bacino del Mediterraneo.

Per quanto riguarda gli *impianti trasmettenti televisivi* è proseguita l'estensione capillare della *rete del Programma Nazionale* con l'attivazione di 13 impianti e con la trasformazione di un ripetitore in trasmettitore (M. Santo di Lussari). Sono stati installati anche altri due trasmettitori che sostituiranno i ripetitori di Tolmezzo e M. Tenchia nei primi mesi del 1966. Al 31 dicembre 1965 erano in funzione 32 trasmettitori e 637 ripetitori capaci di assicurare la ricezione di questo programma a circa il 98% della popolazione.

E' stato iniziato lo studio generale della sistemazione degli impianti trasmettitori dell'Italia Nord-Orientale per ovviare alle interferenze manifestatesi con il potenziamento della rete televisiva jugoslava.

Sono entrati in servizio i primi ripetitori televisivi transistorizzati, che aprono interessanti prospettive per la possibilità di funzionamento con fonti di energia indipendenti dalle reti elettriche.

Per la *rete del Secondo Programma TV* sono entrati in funzione 25 nuovi impianti. Sono stati installati nuovi trasmettitori da 1 kW, adatti anche per trasmissioni a colori, nei centri di M. Beigua, M. Luco, M. Favone, M. Vergine e M. Limbara. Inoltre sono proseguite le installazioni di nuovi trasmettitori TV, che sostituiranno i ripetitori esistenti non appena saranno pronte le apparecchiature di teleselezione e di telecomando. Alla data del 31 dicembre 1965 erano in funzione 32 trasmettitori e 82 ripetitori che assicurano la ricezione al 78% della popolazione.

Nell'ambito del « Programma per la costruzione di impianti per l'estensione della seconda rete TV » sono stati definiti progetti da inviare al Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni per i nuovi impianti che prevediamo di attivare nel corso dell'anno 1966, e che ci consentiranno di adempiere più che largamente all'impegno, assunto con la Convenzione del 7 febbraio 1963, di assicurare il servizio all'80% della popolazione nazionale.

Ha avuto termine nel 1965 la compilazione del « Piano generale di canalizzazione degli impianti televisivi » che è già stato consegnato al Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni per la necessaria approvazione. Il piano, che è stato studiato allo scopo di indagare concretamente sulla possibile estensione raggiungibile dalle reti televisive con i canali di trasmissione assegnatici nella banda UHF, prende anche in considerazione gli elementi che possono ostacolare la regolarità del funzionamento delle reti, come ad esempio i vari tipi di disturbo ed in particolar modo quelli legati all'assegnazione dei canali di trasmissione. Il piano fissa la ubicazione e le caratteristiche di massima dei centri trasmettenti *primari* e *secondari* e rappresenta la base di partenza per i progetti esecutivi degli impianti da realizzare per i futuri piani di estensione.

COLLEGAMENTI

Nel settore *radiofonico*, presso molti centri sono stati effettuati lavori relativi ai sistemi riceventi di antenna, così da migliorare le condizioni di ricezione a rimbalzo dei programmi da ritrasmettere. E' stato realizzato un nuovo collegamento a rimbalzo speciale, che costituisce una riserva di qualità per l'invio a Roma delle modulazioni provenienti da Torino, Milano e Genova. E' entrato in funzione il collegamento a rimbalzo Campobasso-Pescara e viceversa, per l'invio a Pescara dei servizi provenienti dalla regione del Molise. Per l'inoltro del Giornale Radio telefonico da Roma, Firenze e Genova è stato realizzato un particolare circuito a trasposizione di frequenza, sovrapposto al normale collegamento a rimbalzo del Terzo Programma. Nuovi collegamenti del genere sono previsti per facilitare la distribuzione del Giornale Radio telefonico anche nelle altre città, in modo da rendere liberi i circuiti in cavo attualmente utilizzati.

Per quanto riguarda i *collegamenti fissi TV*, sono stati realizzati, durante il 1965, un collegamento video unidirezionale a 2.000 MHz Milano-Trieste Belvedere, per il transito dei programmi di Eurovisione verso la Jugoslavia e il prolungamento del collegamento video-audio Udine-Tolmezzo-M. Tenchia per l'alimentazione del trasmettitore del Programma Nazionale di M. Santo di Lussari. E' stato inoltre interamente sostituito il collegamento bidirezionale audio a 2.000 MHz Milano-Torino.

La lunghezza dei *circuiti musicali* in concessione dell'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici e della SIP è diminuita di Km 134,888, in seguito alla restituzione all'Azienda di Stato della tratta su linea aerea Firenze-Perugia, non adatta alle esigenze del nostro esercizio.

La lunghezza complessiva dei *circuiti di servizio interurbani* in concessione è aumentata di Km 982,731, corrispondenti ai nuovi circuiti Bolzano-Trento, Bolzano-Roma e Fiumicino-Roma. Vari lavori sono stati effettuati presso le centrali amplificatrici dell'ASST e della SIP e presso i terminali dei cavi interurbani, per l'ammodernamento degli apparati di amplificazione, correzione e permutazione dei circuiti in concessione.

Provvedimenti corrispondenti sono stati presi per il regolare funzionamento delle *reti urbane dei cavi* di nostra proprietà, la cui lunghezza complessiva è passata da 8.730 a 9.677 Km/coppia.

AUTOMATIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI

Da alcuni anni si persegue attivamente l'automatizzazione degli impianti trasmettenti e dei sistemi di collegamento allo scopo di migliorarne la funzionalità e di evitare nello stesso tempo al personale addetto alla sorveglianza la residenza in località spesso disagiate. Tale attività, che concerne anzitutto i problemi connessi al raddoppio degli impianti trasmettenti a scopo di riserva attiva o passiva, ha continuato a svilupparsi anche durante il 1965 sia nel settore radiofonico che in quello televisivo.

Per quanto riguarda gli *impianti trasmettenti radiofonici*, presso il centro di Firenze Terrarossa è stato approntato un trasmettitore da 12 kW, che costituisce la riserva passiva ad intervento automatico del trasmettitore di Firenze 1. E' stata completata l'automatizzazione dell'impianto di Pisa 2 (Coltano) da 25 kW con l'installazione di un trasmettitore di riserva a intervento automatico da 12 kW. A Sassari è stato installato un trasmettitore da 1 kW di riserva con commutazione automatica in caso di avaria del trasmettitore principale.

Dispositivi di commutazione automatica dal trasmettitore principale alla riserva sono stati installati presso i trasmettitori OM di Pisa 3, Livorno 1 e 3, Cagliari 2 e 3. E' stata inoltre realizzata la completa automatizzazione degli impianti di accensione e spegnimento dei trasmettitori OM di Milano 1, Roma 1 e Roma 2, e dei trasmettitori di Torino e M. Venda, mentre prosegue l'automatizzazione dei gruppi elettrogeni esistenti presso numerosi centri. Sono in costruzione 5 esemplari di trasmettitore a OM da 12 kW destinati a costituire riserve passive con intervento automatico presso alcuni centri, nonché tre complessi trasmettenti da 6 kW per funzionamento non sorvegliato.

Nel *settore televisivo* sono terminati i lavori per il funzionamento telesorvegliato del centro di Roseto Capo Spulico. Sono stati installati i collegamenti ausiliari a 2.000 MHz, che permetteranno la completa automatizzazione dei centri di Morlupo, Rocca Priora, Roseto Capo Spulico e Pomarico. Presso questi stessi centri sono state installate coppie di gruppi elettrogeni automatici. E' in corso di installazione il ponte ausiliario per l'automatizzazione del centro di Trivero. A Trieste Belvedere è stato installato in prova il prototipo, costruito dal nostro Laboratorio Ricerche, dell'apparato che consente l'automatizzazione di tutte le manovre essenziali per il servizio di un impianto trasmettente. Il numero dei centri TV completamente automatizzati al 31 dicembre 1965 era di 11.

Si deve ricordare inoltre che sono iniziati gli studi per la realizzazione del *controllo automatico delle reti televisive*, che prevedono una modifica sostanziale nei criteri di manutenzione, resa possibile dalle caratteristiche delle moderne apparecchiature. Tale controllo automatico, che prevede una manutenzione posticipata, cioè l'intervento solo in caso di avaria, al posto della manutenzione preventiva oggi necessaria per garantire agli impianti le migliori condizioni di funzionamento, porterà ad una sicura economia di ore lavorative del personale addetto alla manutenzione.

Il controllo automatico delle caratteristiche degli impianti viene realizzato mediante la trasmissione di segnali di prova speciali, invisibili agli utenti, mescolati insieme ai segnali del programma normale. Detti segnali vengono interpretati nei vari punti di controllo; i dati ricavati vengono trasmessi a un elaboratore elettronico centralizzato, che li esamina e, in caso di irregolarità, avverte i responsabili dell'esercizio.

IMPIANTI DI STUDIO E DI RIPRESA

Per il *settore radiofonico* è stata allestita nell'anno la nuova *redazione giornalistica distaccata di Trento*, con annesso un auditorio di circa 300 metri cubi, adatto sia per riprese parlate che per quelle di piccoli complessi musicali. L'impianto di bassa frequenza può essere comandato direttamente dal radiocronista locale, e richiede la presenza del tecnico solo per riprese di una certa complessità. Analoghi impianti per redazioni giornalistiche distaccate sono stati realizzati per gli uffici RAI di Londra e di Montevideo, per i nuovi uffici di Sassari, e sono in costruzione per Campobasso.

Sono proseguiti i lavori di trasformazione e ammodernamento dell'impianto di bassa frequenza del *Centro di produzione radio di Roma*, che hanno riguardato la sostituzione degli equipaggiamenti di regia. Nel quadro della modernizzazione degli equipaggiamenti, la sostituzione degli amplificatori a transistor al posto di quelli a valvole ha consentito di ridurre a 1/10 il consumo dell'energia e soprattutto di diminuire notevolmente lo spazio

occupato. Altri lavori di ammodernamento sono stati effettuati presso il *Centro di produzione di Milano*, con l'installazione di una nuova centrale di ascolto, equipaggiata per 300 programmi. A Cagliari è stato realizzato un impianto semiautomatico per la messa in onda dei programmi locali.

Sono proseguiti i lavori per gli impianti elettrici di alimentazione e di distribuzione e per gli impianti telefonici dei nuovi palazzi di Roma e Torino e portati a termine quelli della nuova redazione di Trento, che è stata allacciata anche alla nostra rete telegrafica, mentre analoghi impianti sono in fase di progettazione per la nuova Sede di Genova.

Nell'ambito degli *impianti di studio televisivi*, presso il *Centro di produzione di Milano* è entrato in esercizio il nuovo Studio TV 3, nel quale sono state installate attrezzature tra le più avanzate. Questa realizzazione consentirà di ricavare utili indicazioni per l'ammodernamento di altri impianti e per la progettazione dei futuri Studi.

Nel nuovo Studio, che ha una superficie di 600 mq. ed è attrezzato con 4 telecamere, sono stati adottati moderni sistemi di illuminazione. I corpi illuminanti sono appesi a 150 aste telescopiche scorrevoli su di un sistema di rotaie longitudinali e trasversali, che coprono tutta la superficie dello studio.

Nella regia tecnica, creata per la prima volta nello Studio TV 3, sono sistemati il controllo elettronico delle telecamere e quello della regolazione dei proiettori per l'illuminazione.

Sempre presso il Centro di produzione di Milano, in occasione dei lavori per lo Studio TV 3, sono state accentrate in un'unica area tutte le salette di telecinema, di registrazione video magnetica e di registrazione su film, che prima erano sparse in diverse zone del Centro. Sono stati rinnovati anche l'impianto e le apparecchiature video e audio dello Studio TV 2.

Il Teatro della Fiera di Milano è stato adattato per produzioni televisive di maggior impegno, con l'ampliamento del palcoscenico, l'installazione di nuove attrezzature per la sospensione dei proiettori, nonché di un nuovo impianto per il comando e la regolazione delle luci sceniche.

Presso il *Centro di produzione TV di Roma* sono state rinnovate le apparecchiature video e audio dello Studio TV 5; le nuove apparecchiature (tavoli di regia, mixer audio, ecc.) sono completamente transistorizzate ed hanno prestazioni più adeguate alle trasmissioni di attualità cui lo studio è destinato.

E' entrato anche in funzione il nuovo impianto di vidigrafo, costituito da due catene, ciascuna in grado di registrare su film 16 o 35 mm, mentre è in corso la costituzione di una adeguata attrezzatura per la registrazione di colonne sonore ottiche. La buona qualità che si è dimostrata mediamente ottenibile con l'uso del nuovo vidigrafo apre nuove prospettive per la vendita all'estero di nostri programmi registrati o riversati su film a 35 mm.

E' stato completato, con l'installazione di una seconda unità, l'impianto di conversione di standard destinato agli scambi di programmi televisivi con l'estero.

Gli impianti di registrazione video magnetica dei vari Centri sono stati dotati di dispositivi per il mascheramento elettronico degli scrosci provocati da imperfezioni dei nastri e di dispositivi elettronici e meccanici per il montaggio delle registrazioni.

Per quanto riguarda il *settore tecnico cinematografico*, presso il Centro di produzione TV di Roma sono in corso i lavori per la trasformazione di due sviluppatrici da 16 a 16/35 mm allo scopo di consentire lo sviluppo e la stampa anche del secondo formato, il cui uso è in continuo aumento; una sviluppatrice mista Lawley a 16 mm è stata installata presso il Centro di Napoli.

Nel corso dell'anno le assegnazioni dei mezzi di montaggio sono state portate da 82 a 93 unità, che sono andate ad aumentare la dotazione dei Centri di produzione di Roma, di Milano e di Napoli, e della Sede di Cagliari; così pure hanno avuto un incremento i mezzi di ripresa, passati da 148 a 165 cineprese.

Nel 1965 l'impiego della pellicola 16 mm sviluppata e stampata ha registrato un notevole aumento passando dai 7.236.000 metri del 1964 agli 8.850.000.

Le attrezzature per le *riprese esterne TV* sono state potenziate con l'assegnazione al Centro di produzione di Roma di due automezzi attrezzati con una telecamera a Image Orthicon per riprese in movimento e di un automezzo attrezzato con una telecamera Vidicon per reportages rapidi del Telegiornale. Su questi automezzi possono essere installati anche due registratori video magnetici portatili a scansione elicoidale tipo Ampex VR 650. Sempre a Roma è stato assegnato un nuovo furgone attrezzato con un generatore elettrico per l'alimentazione dei parchi lampade per riprese esterne e riprese cinematografiche; tre furgoni attrezzati per il trasporto di parchi lampade sono stati assegnati ai Centri di Roma e Milano e alla Sede di Bologna.

RIPRESE PER I SERVIZI GIORNALISTICI

Come di consueto, durante l'anno è stata svolta un'intensa attività per l'organizzazione e l'effettuazione delle riprese esterne in occasione di alcuni avvenimenti di particolare importanza.

Il viaggio del Presidente della Repubblica in sei paesi dell'America Latina, dal 10 al 24 settembre, è stato seguito con registrazioni e collegamenti radiofonici e con riprese TV registrate, riprese filmate e telefoto, effettuate da nostri mezzi e personale inviati sul posto.

Per le visite del Presidente della Repubblica in Danimarca, Norvegia e Polonia e per la visita del Presidente del Consiglio in Jugoslavia ci si è valse invece dell'assistenza degli Organismi radiotelevisivi locali; nel primo caso sono stati però inviati sul posto alcuni tecnici, per l'effettuazione dei collegamenti, e alcuni mezzi di ripresa e registrazione televisiva.

Una complessa organizzazione per il coordinamento delle trasmissioni radiofoniche e televisive, realizzate sia a Roma che a New York, è stata messa a punto per la visita di S. S. Paolo VI all'ONU. In questa occasione la RAI ha curato per conto dell'UER e in collaborazione con le stazioni televisive americane la ripresa diretta dell'intera visita. Le immagini televisive sono state trasmesse in Europa in massima parte via satellite « Early Bird ».

Altre riprese di particolare impegno sono state quelle per la Via Crucis di S. S. Paolo VI nella Roma antica, effettuate con l'impiego di 4 pullman; e quelle per il Giro ciclistico d'Italia, durante il quale è stata utilizzata per la prima volta, oltre ai mezzi convenzionali usati negli scorsi anni, una autovettura attrezzata con una telecamera ed un registratore video portatile a scansione elicoidale.

TELEVISIONE A COLORI

Nel 1965 sono proseguite le trasmissioni sperimentali per l'industria con i tre sistemi in competizione NTSC, PAL e SECAM. Presso lo Studio P 1 di Roma, attualmente attrezzato con due catene di camere a tre Image Orthicon, due telecinema a 35 mm, due analizzatori di diapositive, generatori di barre, ecc., sono stati effettuati numerosi esperimenti per la trasmissione di film commerciali a colori e di altri di nostra produzione. Dal 6 al 9 dicembre, sono state effettuate dimostrazioni di trasmissioni a colori durante la riunione a Roma del gruppo « ad hoc » dell'UER.

L'attività di ricerca e di studio ha riguardato sia le prove di confronto tra i tre sistemi di codificazione dei segnali, sia le prove relative alla determinazione delle caratteristiche degli equalizzatori necessari per la trasmissione dei segnali a colori dagli impianti del Secondo Programma TV, sia gli studi relativi alla trasmissione dei segnali a colori sui

ponti radio. Nel mese di dicembre sono iniziati gli esperimenti di un nuovo sistema di TV a colori ideato nell'Unione Sovietica.

E' inoltre proseguita la progettazione e la costruzione di prototipi di apparecchiature, tra cui in particolare una piastra di decodificazione per ricevitori commerciali, con l'intento di aiutare l'industria nella progettazione di ricevitori PAL.

Nel corso dell'anno è infine continuata l'attività di aggiornamento del personale tecnico sui problemi della TV a colori.

SERVIZI TECNICI COMPLEMENTARI

Assistenza tecnica agli utenti

I nostri nuclei di assistenza tecnica, esistenti presso i Centri di produzione e le Sedi, hanno continuato ad effettuare i sopralluoghi per ricercare le cause dei disturbi alla ricezione segnalati dagli utenti. Un lavoro di coordinamento e di indagine sulle cause di perturbazione viene inoltre effettuato anche indipendentemente dalle segnalazioni pervenute e riguarda principalmente le linee elettriche a media e alta tensione, gli apparati che funzionano a radiofrequenza, i sistemi di accensione dei motori a scoppio, ecc..

Dal maggio 1965 è stata iniziata una campagna di misure allo scopo di accertare le condizioni di ricezione del Secondo Programma televisivo in particolari zone del territorio nazionale in relazione alle caratteristiche di insediamento della popolazione, così da determinare in ciascuna area la percentuale di popolazione servita. Con l'occasione sono stati rilevati anche i corrispondenti dati relativi alle condizioni di ricezione delle trasmissioni radiofoniche a modulazione di frequenza.

Filodiffusione

Nel settore della filodiffusione, oltre ai lavori di normale manutenzione e di rinnovo di alcuni impianti, sono stati effettuati alcuni ampliamenti in seguito all'aumento delle centrali urbane nelle città in cui funziona questo servizio.

Il limitato numero di utenti della filodiffusione (complessivamente circa 9.000) e il loro scarso incremento annuo ci hanno indotto ad esaminare insieme con la concessionaria telefonica SIP i mezzi per superare la stasi. D'accordo con la concessionaria telefonica si è deciso di chiedere al Ministero PP.TT. di diminuire da L. 27.000 a L. 6.000 la spesa di allaccio, introducendo invece un modesto canone trimestrale da pagarsi unitamente alla bolletta telefonica. Si è inoltre ritenuto opportuno che sia stabilito un contatto diretto tra l'utente e la società telefonica, in modo che il servizio di filodiffusione possa essere suggerito come utile completamento anche di quello telefonico oltre che di quello radiofonico.

La SIP si è inoltre dichiarata disposta, con la nuova regolamentazione, ad effettuare alle stesse condizioni l'allaccio anche agli abbonati telefonici duplex, il che dovrebbe costituire una facilitazione non lieve per l'acquisizione di nuovi utenti.

Centro di controllo di Monza

L'attività del Centro di controllo di Monza ha riguardato, come di consueto, controlli e misure di frequenza per le stazioni radiofoniche a onda media e a onda corta italiane e straniere; controllo degli orari e delle frequenze di trasmissione di notiziari e programmi in lingua italiana irradiati da stazioni estere; misure di frequenza sulle onde ultracorte, relative quindi anche alle stazioni trasmittenti TV; ricezione per ritrasmissioni, particolarmente in occasione dei lanci spaziali americani e sovietici; misure di campo elettromagnetico, ecc.

Nel corso dell'anno sono iniziati i lavori per la costruzione del Centro di Controllo Sussidiario a Sorrento.

ATTIVITA' EDILE

Nel mese di ottobre sono stati completati i lavori nel Centro di produzione RF-TV di Milano, concernenti la costruzione del nuovo Studio TV 3 di 600 mq. e delle altre opere e impianti connessi. Il 27 ottobre il complesso è stato ufficialmente inaugurato dal Presidente della Repubblica.

Proseguono a Torino i lavori per il Centro di produzione RF-TV, che hanno subito un rallentamento per difficoltà connesse a variazioni del Piano Regolatore della città. Sono ormai giunti alla fase conclusiva i lavori per il palazzo della Direzione Generale di Roma, nel quale si stanno ultimando le sistemazioni interne, e per il palazzo delle Direzioni Centrali distaccate a Torino, che sarà disponibile entro il settembre 1966.

Per quanto riguarda le Sedi, a Genova sono stati ultimati i lavori di struttura del nuovo edificio, a Firenze sono quasi ultimati gli scavi di sbancamento e di fondazione; è in via di ultimazione il progetto per il nuovo palazzo di Palermo che sarà costruito su una superficie di mq. 8.250, per un volume complessivo di circa mc. 100.000.

Per il palazzo Labia, a Venezia, sono terminati gli studi degli adattamenti necessari, che assumono una particolare delicatezza dato il carattere monumentale dell'edificio; i lavori sono iniziati nei primi mesi del 1966. A Roma è stata completata la costruzione del Centro Sportivo di Tor di Quinto che è stato ufficialmente inaugurato nel mese di ottobre.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre completati gli edifici di 19 centri trasmettenti TV e di 66 ripetitori, provvedendo, per l'accesso agli stessi, alla sistemazione o alla costruzione di 37 Km di strade; si è dato inizio e si sono conclusi i lavori di sistemazione degli uffici e dell'auditorio per la redazione giornalistica di Trento; si è definito il progetto di costruzione dell'edificio del Centro di Controllo di Sorrento i cui lavori saranno effettuati nel corso del 1966.

ATTIVITÀ GENERALI E SERVIZI COMUNI

ATTIVITA' INTERNAZIONALI

Nel corso del 1965 abbiamo ulteriormente intensificato la nostra attività in campo internazionale per assicurare la costante presenza italiana in un settore, come quello delle radiodiffusioni, che nei suoi aspetti informativi, culturali, tecnici è destinato a svolgere un ruolo sempre più importante nell'ambito dei rapporti tra Paese e Paese. Col proprio impegno in questo campo la nostra Società intende da un lato consentire nel modo più ampio la partecipazione del pubblico italiano agli avvenimenti di attualità e ai fatti culturali dei diversi Paesi, dall'altro farsi tramite della vita italiana e del nostro patrimonio culturale presso il pubblico straniero e presso i connazionali all'estero.

Nell'ambito di queste direttrici un notevole rilievo hanno avuto nell'anno le *relazioni con le principali organizzazioni internazionali*, in special modo quelle con l'Unione Europea di Radiodiffusione. Accanto alla preparazione della Assemblea generale della Unione, tenutasi dal 25 al 28 giugno a Venezia, va ricordato il continuo apporto di studio e di ricerche dato dalla nostra Società nell'ambito delle Commissioni (giuridica, tecnica, programmi TV, programmi radio) e dei gruppi di lavoro. Di particolare impegno è stata anche l'attività svolta in seno all'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni. Nelle riunioni del Comitato consultivo internazionale delle radiocomunicazioni dell'UIT sono stati in particolare trattati i problemi relativi alla definizione dei trasmettitori ad onda media e al sistema di televisione a colori da adottare nella « zona europea di radiodiffusione », la

cui scelta è stata rinviata alla prossima riunione che si terrà a Oslo nell'estate '66. E' stato inoltre ottenuto il riconoscimento, dal Comitato internazionale di registrazione delle frequenze dell'UIT, delle caratteristiche delle nostre stazioni a onde medie. E' stato anche stipulato con le competenti Autorità francesi l'accordo per l'utilizzazione della banda 100-104 MHz.

La RAI ha infine partecipato alla Conferenza europea delle Amministrazioni delle Poste e Telecomunicazioni, tenutasi a Lisbona nel mese di giugno, nella quale sono stati trattati i problemi relativi alla rete Eurovisione e alle trasmissioni a mezzo satelliti artificiali.

Un'iniziativa di grande prestigio ha continuato a dimostrarsi il *Premio Italia*, tenutosi nella sua XVII sessione a Firenze, con la partecipazione di 40 Organismi di radio e di televisione. La sua validità è stata ancora una volta provata dall'alto livello qualitativo e dal numero sempre più rilevante dei lavori presentati: all'edizione 1965 hanno concorso 65 opere radiofoniche e 44 televisive.

Molto intensi sono stati i contatti con gli Organismi radiofonici e televisivi stranieri: nel corso dell'anno si sono avute 146 visite di delegazioni o di singoli rappresentanti di Enti, interessati a conoscere e a studiare l'organizzazione e le realizzazioni della nostra Società. Tra esse si ricordano quelle di una delegazione di parlamentari indiani, di una delegazione di tecnici della Radiotelevisione sovietica, di una Commissione dell'UNESCO, di una delegazione della Radiotelevisione tunisina, di una delegazione maltese e del direttore amministrativo della BBC.

L'attività svolta durante il 1965 nel settore degli *scambi di programmi* coll'estero può essere illustrata nel modo più efficace e sintetico da alcune cifre: i collegamenti radiofonici sono stati 5.238 e quelli televisivi 1.130; abbiamo inviato all'estero 2.898 programmi radiofonici registrati e 660 copie di programmi televisivi filmati, ricevendone rispettivamente 920 e 392. Un'importante novità in questo settore è costituita dall'entrata in funzione del satellite « Early Bird » che ha permesso i collegamenti tra Europa e Stati Uniti per il viaggio del Papa a New York, per le operazioni di recupero della Gemini 5 e per l'incontro di atletica leggera USA-URSS da Kiev.

Quest'attività di scambio è stata affiancata in modo particolarmente efficace dalla produzione e dalla distribuzione di *programmi speciali* appositamente realizzati per gli Organismi radiotelevisivi esteri e destinati in modo specifico al pubblico straniero o agli italiani residenti fuori del nostro Paese. Nel settore radiofonico è continuata la produzione dei programmi per i nostri connazionali all'estero, in gran parte assorbita dagli Organismi radiotelevisivi tedeschi che ne assicurano la diffusione nell'intero territorio della Repubblica Federale, con una trasmissione giornaliera di 45 minuti. Altri programmi sono stati prodotti e inviati alle stazioni della Saar, del Lussemburgo, del Belgio, dell'Olanda e a numerosi Organismi radiofonici, appartenenti soprattutto a Paesi in via di sviluppo, che ne avevano fatto richiesta.

Nel settore televisivo, oltre ai programmi già prodotti nel corso del 1964 e destinati anch'essi agli italiani residenti in Germania e in Svizzera, sono stati realizzati 72 programmi in lingua inglese, spagnola e portoghese per la distribuzione nell'America del Nord e nell'America Latina. In queste due aree, in particolare, si è esplicata l'attività della *RAI Corporation* e del nuovo *Ufficio di rappresentanza di Montevideo*, che ha svolto una notevole attività in occasione della visita del Presidente Saragat nel continente latino-americano.

RAPPORTI CON IL PUBBLICO E CON LA STAMPA

La nostra Azienda, per gli obblighi connessi all'esercizio di un servizio pubblico e per le larghe incidenze sociali della sua attività, deve mantenere un costante rapporto con il pubblico, da un lato per acquisire tutti gli elementi necessari ad un equilibrato

orientamento della produzione, dall'altro per promuovere la conoscenza delle attività e delle realizzazioni aziendali e favorire una più diffusa e proficua utilizzazione dei nostri servizi in tutti gli strati della popolazione.

Come di consueto, anche nel 1965 abbiamo cercato di soddisfare queste esigenze con una assidua attività articolata nei settori delle indagini sul pubblico, della propaganda alle radiodiffusioni, dei rapporti con la stampa quotidiana e periodica. Questa attività implica anche la nostra partecipazione a varie iniziative di studio e di ricerca e la collaborazione quotidianamente offerta a tutti coloro che si interessano dei problemi dei mezzi di comunicazione di massa.

Le indagini sul pubblico

Durante il 1965 abbiamo continuato ad effettuare le consuete rilevazioni delle dimensioni, della struttura e dei giudizi dell'uditorio dei programmi radiofonici e televisivi, e abbiamo svolto varie indagini speciali dirette ad acquisire una conoscenza approfondita su particolari caratteristiche e atteggiamenti del pubblico.

Le rilevazioni del « Barometro d'ascolto » hanno consentito di accertare giornalmente il numero degli ascoltatori dei programmi radiofonici e televisivi in onda tra le 17,30 e le 23,30; nel corso di quattro settimane, due nel giugno e due nell'ottobre, la rilevazione dell'ascolto è stata estesa all'intera giornata, dalle 7,30 alle 23,30. Le persone intervistate nell'anno sono state circa 200.000. Al fine di garantire la massima attendibilità dei dati raccolti, si è anche provveduto a migliorare le tecniche di controllo dell'attività degli intervistatori, che sono 610 e operano in 477 comuni.

I giudizi del pubblico su oltre 6.000 trasmissioni radiofoniche e televisive sono stati rilevati per mezzo dei « Gruppi d'ascolto ». Per circa 100 trasmissioni televisive di prima serata, inoltre, le prime reazioni del pubblico sono state accertate attraverso inchieste telefoniche condotte nei 12 maggiori centri urbani italiani. Altre indagini telefoniche sono state effettuate per valutare il ricordo e l'interesse per le notizie trasmesse dal Telegiornale della sera il grado d'informazione del pubblico sui programmi televisivi di prima serata, rilevato nella mezz'ora precedente il loro inizio.

Negli ultimi mesi dell'anno è stata sperimentata una nuova tecnica d'indagine volta a rilevare, per alcuni programmi televisivi non ancora trasmessi, il gradimento, il grado di comprensione e i motivi che provocano nel pubblico un determinato orientamento dei giudizi. Questa ricerca motivazionale è stata attuata per mezzo di interviste approfondite e colloqui di gruppo, condotti su ristretti campioni di persone di differenti categorie socio-economiche, convocate ad assistere ad apposite proiezioni.

Nel settore delle inchieste speciali si segnalano una vasta indagine sul pubblico radiofonico, un sondaggio relativo alle preferenze del pubblico per i personaggi del mondo dello spettacolo e un'inchiesta sulla frequenza con cui il pubblico degli adulti assiste agli spettacoli di prosa alla televisione, alla radio, in teatro, e sulle preferenze per i vari generi, per gli autori, gli attori, ecc.

E' stata inoltre realizzata, con la collaborazione della Società Infratest di Monaco, un'indagine presso i lavoratori italiani in Germania, per accertare la diffusione dell'ascolto dei programmi radiofonici e televisivi in lingua italiana. Utili indicazioni sulle reazioni di alcuni settori del pubblico a particolari aspetti della programmazione radiotelevisiva sono inoltre state ottenute attraverso le lettere e le telefonate degli ascoltatori.

Le attività di propaganda

Le attività di propaganda, dirette a promuovere lo sviluppo dell'utenza radiotelevisiva, si sono svolte nel 1965 sia sulla linea già collaudata dall'esperienza degli anni passati sia attraverso un adeguamento di criteri e di metodi alle nuove esigenze del settore.

Nell'ambito dei concorsi a carattere nazionale, abbiamo ripetuto le consuete iniziative di « Radiotelefortuna », « Giugno Radio-TV » e « Radio ANIE », che hanno il compito di promuovere la regolarizzazione e l'acquisizione delle utenze. Sono stati inoltre realizzati 223 concorsi a premio, abbinati a trasmissioni radiofoniche e televisive o banditi in appoggio a varie iniziative aziendali.

Nuovi criteri sono stati adottati per l'impostazione e la realizzazione del *piano di propaganda per la diffusione della radio e della televisione tra gli agricoltori* che ha conseguito positivi risultati nel promuovere una maggiore diffusione della radio e della televisione nelle comunità rurali. Si può segnalare che mentre nel 1964 sul totale dei nuovi abbonati TV quelli residenti in zone rurali erano il 39,77%, nel 1965 essi sono saliti al 45,71%.

Al piano, che ha suscitato un notevole interesse negli ambienti delle industrie costruttrici e della pubblicità, è stato assegnato il « Premio Mazzali-L'Ufficio Moderno » per il 1965.

Nel quadro delle iniziative tendenti a far meglio conoscere al pubblico le attività e le realizzazioni dell'Azienda, abbiamo partecipato alle principali mostre e fiere nazionali. Un cenno particolare meritano a questo proposito il padiglione allestito alla XLII Fiera di Milano per illustrare la complessa attrezzatura tecnica dei collegamenti televisivi utilizzati per i servizi giornalistici, e lo stand dedicato ai programmi radiofonici e televisivi per i ragazzi alla XIII Fiera di Roma.

Inoltre, in occasione della II Fiera Internazionale delle Comunicazioni di Genova, sono stati presentati per la prima volta al numeroso pubblico dei visitatori i problemi tecnici connessi allo sviluppo delle reti televisive ed è stato messo in rilievo, attraverso grafici, illustrazioni, dati e raffronti con gli altri Paesi europei, l'impegno della nostra Società per l'ulteriore estensione della rete del Secondo Programma televisivo.

Rapporti con la Stampa

L'espansione dell'utenza ha determinato un sensibile aumento dell'attenzione che la stampa quotidiana e periodica dedicano alle nostre trasmissioni. I quotidiani, ormai, seguono quasi tutti con apposite rubriche di critica i programmi televisivi; da qualche tempo, in numero sempre crescente, essi provvedono anche ad illustrare preventivamente, in genere con appositi supplementi, i programmi del giorno o della settimana. Da parte loro, i settimanali e soprattutto i più popolari, oltre a dedicare regolarmente ai programmi televisivi una rubrica fissa, riservano spesso ampi servizi speciali ai programmi e ai personaggi di maggior rilievo. Notevolmente intensificati, perciò, risultano i nostri rapporti con la stampa, sia allo scopo di orientarne l'attività, sia per far fronte alle sue accresciute esigenze di documentazione.

Contatti settoriali più approfonditi si sono stabiliti, di recente, con la critica specializzata, musicale, scientifica, sportiva, per la valorizzazione di particolari iniziative di programmazione. Un successo di notevoli proporzioni è stato ottenuto in questo senso, nel 1965, per le stagioni sinfoniche pubbliche della radio e per « l'Autunno Musicale Napoletano » e, più di recente, per la rubrica televisiva « Orizzonti della scienza e della tecnica ».

In relazione al potenziamento del nostro Centro di produzione di Milano e alle sue aumentate capacità produttive, si è provveduto nel corso dell'anno a rafforzare i nostri organi di collegamento con la stampa operanti in quella città e ad affidare ad essi più vasti compiti.

PERSONALE

Alla fine del 1965 il personale d'organico, compresi i dirigenti, era costituito da 8.858 unità, 164 in più cioè rispetto all'anno precedente. Altri elementi, per un complesso

di 682 unità-anno, sono stati inoltre assunti nel corso dell'esercizio per esigenze di carattere temporaneo (vedi tab. 4).

TABELLA 4 - PERSONALE PER SETTORI DI ATTIVITA' E PER CATEGORIE PROFESSIONALI

Situazione al 31 dicembre 1965

SETTORI E CATEGORIE	N.	%
Dirigenti	138	1,4
<i>Settore programmi</i>		
Impiegati	1.312	13,8
Maestri direttori, orchestrali, coristi e addetti alla regia	725	7,6
Addetti alle riprese TV	137	1,4
Operai	453	4,7
Giornalisti	378	4,0
TOTALE	3.005	31,5
<i>Settore tecnico</i>		
Impiegati	303	3,2
Tecnici e addetti alle riprese TV	1.764	18,5
Operai	802	8,4
TOTALE	2.869	30,1
<i>Settore amministrativo generale</i>		
Impiegati	1.833	19,2
Tecnici	30	0,3
Operai	31	0,3
Giornalisti	25	0,3
TOTALE	1.919	20,1
<i>Personale ausiliario</i>		
Impiegati	430	4,5
Tecnici	3	—
Operai	494	5,2
TOTALE	927	9,7
<i>Totale personale di organico</i>	8.858	92,8
Personale assunto per esigenze produttive di carattere temporaneo (unità-anno)	682	7,2
TOTALE GENERALE	9.540	100,0

Alle nuove esigenze produttive e alle sostituzioni si è fatto fronte con una sistematica attività di reclutamento e addestramento. Nel corso del 1965 sono stati effettuati 151 tra concorsi e selezioni; 118 elementi che hanno superato le prove hanno successivamente partecipato a corsi aziendali di formazione professionale per funzionari programmi, an-

nunciatori, attori, montatori cinematografici, truccatori e passafilm. Inoltre, 519 dipendenti hanno preso parte a corsi di qualificazione e aggiornamento organizzati dalla RAI o da Istituti esterni.

Nel settore sindacale, accanto ad altri accordi minori, è da segnalare il rinnovo, avvenuto il 22 giugno, dell'accordo integrativo per l'applicazione del Contratto nazionale di lavoro giornalistico. Inoltre, in relazione alla scadenza dei contratti collettivi di lavoro del personale della RAI fissata per il 31 marzo 1966, sono state consegnate alle organizzazioni sindacali, come era stato convenuto in occasione del precedente rinnovo, le descrizioni delle mansioni rappresentative. Una commissione formata da rappresentanti dell'Azienda e dei sindacati sta procedendo alla loro verifica.

Una cura particolare è stata dedicata alle relazioni con il personale, con la promozione di tutte le iniziative idonee a migliorare il clima dei rapporti tra l'Azienda e i lavoratori. Sono state istituite 28 nuove borse di studio a favore dei figli di dipendenti che frequentano corsi universitari: 595 ragazzi hanno partecipato ai soggiorni estivi gratuiti, mentre 9.164 soci del Circolo Aziendale hanno partecipato a soggiorni in alberghi convenzionati.

Un'importante realizzazione in questo settore è costituita dal Centro di Tor di Quinto in Roma, un complesso dotato di impianti sportivi, sale per conferenze e di lettura, destinato a favorire le attività di tempo libero dei lavoratori e dei loro familiari.

Nel 1965 ha avuto anche inizio l'attuazione del piano di finanziamento per la costruzione di 700 appartamenti per i lavoratori; mentre si stanno assegnando i primi mutui per circa 50 appartamenti, per altri 100 sono in corso di istruzione le pratiche relative.

Notevoli modifiche hanno caratterizzato la gestione della Cassa mutua aziendale alla quale è affidata l'assistenza dei lavoratori in caso di malattia. E' infatti entrato in vigore a Roma e nella provincia un nuovo sistema di scelta del medico generico e sono stati attuati gli accordi con l'ENPALS che assicurano un più elevato concorso finanziario dell'Ente alle spese di gestione.

L'organizzazione sanitaria ha continuato frattanto ad essere perfezionata ed estesa per soddisfare nel modo migliore le esigenze degli assistiti; alla fine del 1965 erano in atto 780 convenzioni con medici, cliniche e istituti.

ANDAMENTO E GESTIONE DEGLI ABBONAMENTI

Sviluppo dell'utenza

Al 31 dicembre 1965 gli abbonamenti alle radiodiffusioni hanno raggiunto i 10.615.043, mentre gli abbonamenti alla televisione sono saliti a 6.044.542. L'incremento degli abbonamenti è stato nell'anno di 513.044 per le radiodiffusioni e di 829.039 per la televisione,

TABELLA 5 - SVILUPPO DELL'UTENZA DAL 1961 AL 1965

Anni	Abbonamenti alle radiodiffusioni			Abbonamenti alla televisione		
	Numero	Incremento dell'anno	Densità per 100 famiglie	Numero	Incremento dell'anno	Densità per 100 famiglie
1961	8.487.860	482.492	65,35	2.761.738	638.193	21,26
1962	9.036.836	548.976	66,05	3.457.262	695.524	25,27
1963	9.564.205	527.369	69,08	4.284.889	827.627	30,95
1964	10.101.999	537.794	72,07	5.215.503	930.614	37,21
1965	10.615.043	513.044	74,86	6.044.542	829.039	42,63

ed è quindi lievemente inferiore a quello verificatosi nell'anno precedente (radiodiffusioni: 537.794; televisione: 930.614) (vedi tab. 5). Questa flessione, che è particolarmente significativa per la televisione, dato che è la prima volta che si verifica, può essere messa in relazione sia al perdurare della non favorevole congiuntura economica sia al fatto che la diffusione dei due servizi riguarda ormai i settori della popolazione con minore capacità di acquisto.

Una comparazione tra le grandi ripartizioni geografiche mette in evidenza, come già negli anni passati, una densità di abbonamenti notevolmente più elevata nelle regioni dell'Italia Settentrionale e Centrale, sia per le radiodiffusioni che per la televisione (vedi tab. 6).

TABELLA 6 - ABBONAMENTI ALLE RADIODIFFUSIONI E ALLA TELEVISIONE NELLE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE

Situazione al 31 dicembre 1965

GRANDI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Abbonamenti alle radiodiffusioni		Abbonamenti alla televisione	
	Numero	Densità per 10 famiglie	Numero	Densità per 100 famiglie
Nord	5.767.091	84,11	3.290.968	48,00
Centro	2.131.834	82,21	1.298.358	50,07
Sud	1.845.986	59,29	1.016.750	32,66
Isole	870.132	53,82	438.466	27,12
ITALIA	10.615.043	74,86	6.044.542	42,63

Tuttavia se si pone a raffronto l'indice di densità degli abbonamenti alle radiodiffusioni e alla televisione con quello del reddito prodotto per famiglia nel 1964 nelle varie ripartizioni, la distribuzione territoriale degli abbonamenti si rivela sufficientemente equilibrata in rapporto alla situazione economica delle varie zone, anche se con uno sviluppo leggermente più accentuato per il Centro e il Sud (vedi tab. 7).

TABELLA 7 - UTENZA E REDDITO NELLE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE

Numeri indice

GRANDI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Densità dell'utenza		Reddito netto prodotto per famiglia *	Rapporto tra densità dell' utenza e reddito	
	radiodiffusioni	televisione		radiodiffusioni	televisione
Nord	112	113	117	0,96	0,97
Centro	110	117	106	1,04	1,10
Sud	79	77	72	1,10	1,07
Isole	72	64	71	1,01	0,90
ITALIA	100	100	100	1,00	1,00

* Il reddito medio familiare italiano nel 1964 è stato di lire 1.630.000.

Sul piano internazionale, la diffusione della radio e della televisione nel nostro Paese risulta notevolmente soddisfacente in rapporto al nostro grado di sviluppo economico. In un confronto con gli altri Paesi dell'Europa Occidentale, infatti, risulta che al 31 dicembre 1964 (data alla quale sono disponibili le ultime statistiche per i Paesi stranieri) pochi Paesi avevano un rapporto più favorevole dell'Italia tra sviluppo dell'utenza e livello del reddito, e precisamente Olanda, Belgio ed Austria per le radiodiffusioni e Gran Bretagna e Danimarca per la televisione (vedi tab. 8).

TABELLA 8 - UTENZA RADIOTELEVISIVA E REDDITO IN ALCUNI PAESI DELL'EUROPA OCC.

Situazione al 31 dicembre 1964

PAESI	Abbonamenti (in migliaia)		Densità per 1.000 abitanti		Rapporto tra utenza e reddito Italia = 100	
	radio- diffusioni	TV	radio- diffusioni	TV	radio- diffusioni	TV
Germania R. F.	16.960	9.980	290,95	171,21	82,38	93,90
Gran Bretagna	15.958	13.132	294,36	242,22	83,30	132,77
Francia	14.142	5.371	292,08	110,94	82,35	60,58
Italia	10.102	5.216	197,73	102,08	100,00	100,00
Olanda.	4.729	1.790	389,99	147,60	132,79	97,35
Belgio	3.416	1.340	364,30	142,88	107,96	82,01
Austria	2.661	568	368,76	78,66	157,92	65,24
Svizzera	2.111	492	359,42	83,67	75,57	34,10
Danimarca	1.403	954	297,28	202,13	77,07	101,50

Per quanto riguarda le possibilità future di espansione dell'utenza, si deve ricordare che esistono ancora 4 milioni di famiglie non abbonate alla radio, e 8 milioni e mezzo di famiglie non abbonate alla televisione. Altre prospettive di sviluppo sono offerte dall'incremento naturale delle famiglie, che si aggira sulle 200.000 unità all'anno. Vanno tuttavia considerate le crescenti difficoltà costituite dalle condizioni socio-economiche della popolazione non ancora abbonata, che appartiene in prevalenza alle classi meno abbienti e risiede essenzialmente in piccoli centri e località periferiche.

Per l'utenza radiofonica vi sono però favorevoli prospettive offerte dal settore automobilistico. Dati provvisori fanno salire la circolazione nel 1965 a 6.155.000 autoveicoli, mentre gli abbonamenti « autoradio » sono 544.082. Gli incrementi di utenza in questo settore risultano tuttavia in rapida espansione, essendo passati dagli 8.767 del 1960 ai 101.765 del 1965 (vedi tab. 9).

TABELLA 9 - ABBONAMENTI AUTORADIO DAL 1960 AL 1965

Situazione al 31 dicembre

Anni	Abbonamenti autoradio	Incrementi	
		Numero	%
1960	258.551	8.767	3,51
1961	281.003	22.452	8,68
1962	323.656	42.653	15,18
1963	377.358	53.702	16,59
1964	442.317	64.959	17,21
1965	544.082	101.765	23,01

Acquisizione della nuova utenza

L'acquisizione dei nuovi abbonamenti alle radioaudizioni e alla televisione nel corso del 1965 è stata inferiore del 9,28% a quella dell'anno precedente (vedi tab. 10).

TABELLA 10 - NUOVI ABBONAMENTI ALLA RADIO E ALLA TELEVISIONE

NUOVI ABBONAMENTI	Numero		Differenze	
	1964	1965	assolute	%
Radioaudizioni	489.000	447.105	— 41.895	— 8,57
Televisione	1.001.008	904.694	— 96.314	— 9,62
TOTALE	1.490.008	1.351.799	— 138.209	— 9,28

L'analisi dei nuovi abbonamenti condotta secondo le categorie di utenza (vedi tab. 11) permette di rilevare che la flessione è stata notevole per quella parte dei nuovi abbonamenti

TABELLA 11 - NUOVI ABBONAMENTI SECONDO LA CATEGORIA DI UTENZA

NUOVI ABBONAMENTI	Numero		Differenze	
	1964	1965	assolute	%
Radio domiciliari	381.588	296.487	— 85.101	— 22,30
Autoradio	107.412	150.618	+ 43.206	+ 40,22
Televisivi non derivanti da abbonamenti radio	265.843	298.009	+ 32.156	+ 12,10
Totale nuovi assoluti	754.843	745.114	— 9.729	— 1,29
Televisivi derivanti da abbonamenti radio	735.165	606.685	— 128.480	— 17,48
TOTALE GENERALE	1.490.008	1.351.799	— 138.209	— 9,28

menti alla TV che derivano dalla trasformazione di preesistenti abbonamenti alle radioaudizioni (—17,48%), mentre è risultata molto lieve per il complesso degli abbonamenti nuovi assoluti, costituiti dai nuovi abbonamenti alle radioaudizioni e da quella parte degli abbonamenti alla televisione che non derivano da preesistenti abbonamenti (—1,29%). Nell'ambito degli abbonamenti nuovi assoluti, hanno operato tendenze contrastanti e compensative, in quanto la diminuzione dei nuovi abbonamenti alle radioaudizioni per uso domiciliare (—22,30%) è stata controbilanciata dall'andamento nettamente positivo dei nuovi abbonamenti autoradio (+40,22%) e anche dal rilevante incremento dei nuovi abbonamenti alla televisione non derivanti da preesistenti abbonamenti (+12,10%).

All'opera di reperimento e regolarizzazione della nuova utenza hanno contribuito, come di consueto, da un lato i rivenditori e i produttori, dall'altro i nostri uffici (vedi tabella 12).

TABELLA 12 - NUOVI ABBONAMENTI SECONDO LE FONTI DI ACQUISIZIONE

Ripartizione percentuale nel 1965

NUOVI ABBONAMENTI	Radioaudizioni	Televisione
Spontanei	31,36	30,16
Presentati da rivenditori	19,22	34,56
Reperiti da produttori	23,19	21,05
Acquisiti d'ufficio	26,23	14,23
	100,00	100,00

Le presentazioni dei rivenditori hanno contribuito all'acquisizione della nuova utenza per il 19,22% per la radio e per il 34,56% per la televisione. Il loro apporto ha avuto però rispetto all'anno precedente una flessione in relazione anche all'andamento del mercato. Tenendo conto di tale situazione, che peraltro all'inizio dell'anno in corso risulta migliorata, e del ruolo determinante che gli oltre 30.000 commercianti del settore rivestono per il reperimento di nuove utenze, si è cercato di intensificare i rapporti con i rivenditori sia mediante diretti contatti del nostro personale ispettivo, sia con l'attuazione di numerose iniziative di propaganda. Un efficace strumento di relazioni pubbliche in questo settore ha continuato ad essere la rivista « Notizie RAI », con la quale si forniscono ai commercianti utili informazioni per il loro lavoro.

I produttori hanno determinato l'acquisizione del 23,19% dei nuovi abbonamenti alla radio e del 21,05% dei nuovi abbonamenti alla televisione. La loro capillare attività, che è diretta ad effettuare un controllo dell'intero territorio nazionale ogni due anni, ha permesso di visitare nel corso del 1965 6.719.256 famiglie, pari al 47,39% del totale nazionale.

Nell'ambito dell'acquisizione di ufficio, che comporta una azione di sollecito nei confronti del nuovo utente che non provvede ad abbonarsi entro un determinato termine, viene svolta ora anche una azione d'informazione degli utenti stessi circa gli obblighi di legge.

L'azione dei nostri uffici ha avuto particolare importanza nell'acquisizione della nuova utenza radiofonica, cui ha contribuito per il 26,23%, con un notevole aumento rispetto all'anno precedente (20,86%). Tale risultato va attribuito anche al successo di una partico-

lare iniziativa, condotta nei mesi da agosto a ottobre, per il reperimento degli abbonamenti autoradio.

I primi dati disponibili sull'andamento della nuova utenza nel corrente esercizio, relativi al bimestre gennaio-febbraio, permettono di rilevare che — rispetto al corrispondente periodo del 1965 — ad una flessione nel settore delle radioaudizioni si contrappone un aumento nel settore della televisione (vedi tab. 13).

TABELLA 13 - NUOVI ABBONAMENTI ALLE RADIOAUDIZIONI E ALLA TELEVISIONE
NEL BIMESTRE GENNAIO-FEBBRAIO

Raffronto 1965-1966

ABBONAMENTI	Numero		Differenze	
	1965	1966	assolute	%
Radioaudizioni	136.092	119.349	— 16.743	— 12,30
Televisione	428.056	455.265	+ 27.209	+ 6,36
TOTALE	564.148	574.614	+ 10.466	+ 1,86

Conservazione del portafoglio

Durante il 1965 abbiamo realizzato un'ulteriore riduzione del tasso di morosità sia per gli abbonamenti alle radioaudizioni che per quelli alla televisione. Per i primi la percentuale di morosità è scesa a un livello mai raggiunto in precedenza (1,39%); tale risultato è stato ottenuto mediante la sempre più attiva collaborazione con gli uffici dell'Amministrazione Finanziaria, specialmente in alcune regioni dell'Italia Centro-meridionale.

La nostra collaborazione, che ha comportato 6.145 giornate lavorative del nostro personale presso gli Uffici del Registro, è stata fornita tenendo conto delle particolari esigenze degli Uffici interessati specialmente in occasione della scadenza dei termini di pagamento; nel complesso tali Uffici hanno provveduto all'invio di 1.265.141 avvisi di pagamento ed alla emissione di 197.793 ingiunzioni.

Per gli abbonamenti ordinari alla televisione, amministrati dall'URAR di Torino che si serve di nostri mezzi e nostro personale, la percentuale di morosità è diminuita di circa un terzo: essa risulta del 2,35% rispetto al 3,59% dell'anno precedente. Per l'azione di recupero della morosità sono state emesse dall'URAR 536.366 ingiunzioni.

Per gli abbonamenti speciali RF e TV da noi direttamente amministrati la morosità è passata dal 6,20% al 5,09%.

L'attuazione, a partire dal 1° gennaio 1965, della nuova procedura integrata per la gestione degli abbonamenti alla televisione è stata indubbiamente un elemento determinante per la riduzione della morosità; tale procedura è frutto di un intenso lavoro compiuto in questi ultimi anni dal Servizio Gestioni Abbonamenti in collaborazione col Centro Elettronico Aziendale.

La procedura in questione rappresenta per il Centro Elettronico Aziendale un impegno di uomini e mezzi pari a circa il 50% delle sue attuali disponibilità.

Le operazioni essenziali di tale gestione costituiscono un sistema già oggi completamente integrato, cioè un sistema entro il quale gli scambi di informazioni sono del tutto automatici. Le principali operazioni sono: la presa in carico della consistenza, l'annulla-

mento della eventuale partita radio preesistente, la preparazione e l'invio del libretto personale di abbonamento, la contabilizzazione dei versamenti a rinnovo, l'analisi periodica della consistenza, l'avvio della procedura di riscossione coattiva e gli adempimenti a questa connessi.

Tuttavia la struttura degli elaboratori in dotazione (IBM 7070 e 1401), ad organizzazione sequenziale, non permette di accelerare ulteriormente il tempo di risposta del sistema.

A questo scopo un sistema misto, dotato cioè anche di possibilità di accesso a caso alle singole situazioni, quale quello ordinato in sostituzione degli attuali elaboratori, consentirà sia un aggiornamento più frequente delle partite, sia l'eliminazione della stampa di lunghi ruoli generali. Il nuovo sistema entrerà in funzione a partire dal 1968.

Gli ottimi risultati già raggiunti nel campo della gestione degli abbonamenti con mezzi elettronici, la maggiore economicità del servizio rispetto allo impiego dei mezzi tradizionali, ed il prossimo potenziamento degli impianti con l'entrata in funzione dei nuovi calcolatori che verranno installati gradualmente con inizio dal luglio di quest'anno, ci fanno ormai certi dell'opportunità di estendere la gestione meccanizzata anche agli abbonamenti privati alle radioaudizioni.

Potrebbero così essere raggiunte anche notevoli semplificazioni negli interscambi che oggi necessariamente avvengono tra URAR e Uffici del Registro periferici in occasione della trasformazione in abbonamenti TV di preesistenti abbonamenti radio, della disdetta di abbonamenti televisivi, ecc. ottenendosi vantaggi supplementari di non lieve entità, considerato l'altissimo numero di casi di questo tipo che devono essere trattati.

E' da ricordare inoltre che una continua opera di normalizzazione e organizzazione viene svolta in tutti i settori addetti alla promozione dell'utenza.

Nei primi mesi del 1965 è stata infatti attuata presso i Complessi e le Sezioni P.S. la meccanizzazione degli schedari degli abbonati ordinari alla televisione, che ha permesso di realizzare un sensibile miglioramento dei tempi di lavorazione con conseguente riduzione del 10% nelle unità addette ai reparti stessi. Contemporaneamente si è iniziato l'esame delle altre procedure in atto in vista della loro futura meccanizzazione al fine di ottenere, entro un determinato numero di anni, l'automazione di tutte le lavorazioni manuali di carattere ripetitivo.

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI AZIENDALI

Oltre che per la gestione degli abbonamenti ordinari TV, di cui si è detto, il Centro Elettronico Aziendale trova una estesa applicazione in diversi altri settori nei quali la complessità delle elaborazioni richieste rende opportuno il ricorso a procedure meccanizzate.

Un impegno particolare viene attualmente posto nel settore dell'elaborazione dei dati amministrativo-contabili la cui meccanizzazione consente di ridurre, a parità di risultati, i costi aziendali rendendo possibile una più diffusa e continua disponibilità di informazioni e stimolando nel contempo i settori interessati ad un progressivo perfezionamento. La meccanizzazione viene attuata secondo un piano di sviluppo che ha come obiettivo più prossimo quattro grandi sistemi tra loro interconnessi e cioè: il sistema acquisti e gestione impianti e scorte, il sistema contabile, il sistema del personale e il sistema costi e statistiche produzione artistica. Nell'ambito di ciascun sistema i dati necessari ad evidenziare ogni evento significativo vengono raccolti, controllati nella forma e, se possibile, nel merito, organizzati in aggregati e distribuiti, a diversi livelli di sintesi, sia all'interno dell'Azienda che all'esterno.

Questa impostazione è il risultato di perfezionamenti succedutisi ininterrottamente dopo l'installazione del primo elaboratore elettronico avvenuta nel 1961 (molte procedure erano già state meccanizzate in precedenza, ma i mezzi in dotazione non permettevano una interconnessione molto spinta). La realizzazione della completa integrazione e interconnessione dei sistemi viene attuata gradualmente attraverso la successiva estensione della meccanizzazione a nuove aree di rilevazione. L'attività del Centro è, a questo scopo, pianificata su base quadriennale, scorrevole di anno in anno, secondo le direttrici di un apposito schema programmatico.

La nostra Azienda si serve del Centro elettronico anche per l'elaborazione di dati e per la ricerca delle più convenienti soluzioni di problemi di carattere tecnico e scientifico, come il piano di canalizzazione per l'estensione delle reti televisive, l'applicazione della programmazione reticolare (CPM) alla costruzione di edifici, le ricerche sul pubblico.

Nel settore del trattamento delle informazioni un importante passo avanti è stato compiuto nel 1965 con l'entrata in funzione del sistema completamente automatizzato e integrato di contabilità generale.

Inoltre, col 1° gennaio 1966, il sistema della contabilità dei costi degli spettacoli TV, che aveva coperto fin dall'inizio dell'attività televisiva l'area delle spese complementari artistiche, è stato esteso anche alle spese complementari tecniche e alle spese fisse artistiche e tecniche.

Risulta così notevolmente agevolata l'applicazione delle più moderne tecniche direzionali per il controllo della spesa e, in particolare, del controllo budgettario, che consente l'esame dell'andamento della gestione secondo periodi significativi, e della pianificazione che, proiettando nel futuro l'azione dell'Azienda, consente l'individuazione della strada più conveniente ed efficace per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Con le accennate realizzazioni, cui si è pervenuti dopo un attento studio dei diversi subsistemi meccanizzati che era necessario fondere in un contesto unico ad ampio respiro, si è raggiunto un grado molto elevato di integrazione, constatando nel contempo che il limite ad ulteriori progressi su questa via era ormai costituito dagli elaboratori attualmente in dotazione.

Si è pertanto perfezionata l'ordinazione, già da tempo in esame, per il noleggio dei nuovi elaboratori della terza generazione (IBM 360), che sostituiranno quelli attualmente in uso. Per gli eventi principali del periodo intercorrente tra l'annuncio dei nuovi elaboratori e lo smontaggio, a sostituzione avvenuta, degli attuali è stato tracciato un reticolo PERT.

Gli elaboratori della nuova serie, che offrono una maggiore potenzialità grazie alle loro migliori prestazioni, modularità e compatibilità, sono stati ordinati con memorie di massa ad accesso casuale. Con questa configurazione alcuni archivi di informazioni (come quello degli abbonati alla televisione e quello dei materiali tecnici di magazzino) saranno più rapidamente accessibili, rendendo più tempestivi gli interventi sulle singole posizioni e meno oneroso il lavoro di elaborazione e stampa.

L'impegno posto dalla nostra Azienda nella realizzazione delle procedure e nella riduzione dei costi di gestione si esplica non solo nei settori che sono direttamente interessati all'applicazione di tecniche di elaborazione meccanizzata, ma si estende a tutte le strutture aziendali. Queste sono sottoposte costantemente ad un esame critico, condotto in base ai criteri più generali di organizzazione, ai risultati dell'esperienza, ai confronti internazionali, nonché alla stessa trasformazione in atto dei sistemi di informazione aziendale.

Questo continuo processo di revisione e di affinamento tende a stabilire e a chiarire le responsabilità al fine di rendere l'attività aziendale più coordinata ed omogenea e quindi meno costosa, sia in termini monetari, sia in termini di dispendio d'energie umane. A questo lavoro collabora il Centro di Organizzazione Aziendale con vari studi anche sulle strutture organizzative degli Enti radiotelevisivi stranieri.

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Signori azionisti,

dopo averVi ampiamente ragguagliato sull'attività svolta nell'esercizio 1965 e prima di passare all'esame del bilancio e del conto spese e proventi desideriamo richiamare brevemente qualche considerazione già esposta.

Nei primi mesi dell'anno, periodo in cui si realizza la massima parte dell'acquisizione degli abbonamenti TV, si è avuto il momento più sfavorevole della congiuntura economica.

Per contrastare la tendenza alla riduzione nello incremento degli abbonamenti è stato fatto un notevole sforzo sia sul piano promozionale sia su quello amministrativo conseguendo buoni risultati e migliorando le prospettive iniziali.

I servizi programmi e informativi sono stati migliorati e notevoli risorse sono state concentrate sui programmi, specie TV.

Sono proseguiti i lavori per nuovi impianti e fabbricati e per la estensione delle reti con conseguente ampliamento e miglioramento del servizio tecnico. L'incremento della spesa per il servizio tecnico è stato molto contenuto in relazione anche all'avanzamento dell'automatizzazione degli impianti trasmettenti e di collegamento.

I positivi risultati raggiunti dall'intensificato processo di ottimizzazione nell'impiego delle risorse aziendali hanno consentito, dopo aver fronteggiato gli aumenti dei costi, di migliorare i servizi in proporzioni superiori all'aumento delle entrate, meno accentuato che negli anni precedenti.

Premessi questi cenni, passiamo all'analisi delle voci di bilancio e del conto spese e proventi.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1965

Attivo

Immobili, impianti, macchinari, dotazioni, automezzi, mobilio, lavori in corso

L'incremento netto di questo complesso di voci è di L. 11.137.285.135 (da lire 100.273.675.345 a L. 111.410.960.480) di cui L. 1.010.047.869 per nuovi lavori iniziati nel 1965 in attuazione dei piani di investimento dell'Azienda. Questo complesso di voci così si articola:

immobili: L. 26.761.614.770 con un incremento rispetto al 1964 di L. 1.701.288.839;

impianti e macchinari: L. 55.189.798.534 con un incremento rispetto al 1964 di L. 5.070.514.929;

dotazioni, automezzi e mobilio: L. 11.053.694.724 con un incremento rispetto al 1964 di L. 777.275.468. La voce comprende le dotazioni tecniche, cioè tutte le apparecchiature tecniche mobili non incluse nella voce « impianti e macchinari » che precede. Tra gli automezzi (n. 948) sono compresi anche 20 mezzi di ripresa esterna TV attrezzati con 52 telecamere;

lavori in corso: L. 18.405.852.452 con un incremento rispetto al 1964 di L. 3.588.205.899.

L'importo di L. 11.137.285.135 rappresenta il saldo tra l'incremento lordo (lire 11.925.833.409) e il deperimento di cespiti eliminati (L. 788.548.274).

Magazzini

L'aumento di L.45.814.623 (da L. 4.490.402.539 a L. 4.536.217.162) rappresenta l'adeguamento delle scorte contenute in limiti di stretta funzionalità.

Titoli azionari

L'incremento di L. 310.000.000 (da L. 307.441.375 a L. 617.441.375) è relativo alla sottoscrizione di nuove azioni, per aumento del capitale sociale, delle seguenti Società: ERI-Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana (L. 35.000.000), SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni (L. 75.000.000), Telespazio - Società per Azioni per le Comunicazioni Spaziali (L. 200.000.000).

Quota residua canone straordinario di L. 2.000.000.000 da ammortizzare Convenzione del 31 dicembre 1962

Il decentramento di L. 250.000.000 (da L. 1.500.000.000 a L. 1.250.000.000) rappresenta la quota di ammortamento dell'esercizio portata in detrazione diretta del canone residuo al 31 dicembre 1964. Il canone straordinario « una tantum » di L. 2.000.000.000 è stato versato allo Stato come da art. 1 della Convenzione aggiuntiva stipulata in data 31 dicembre 1962 fra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI.

Conti debitori

In questo gruppo di voci il maggior incremento si registra nei « Crediti verso Diversi » che passano da L. 9.641.530.547 a L. 12.749.062.675 con un aumento di L. 3 miliardi 107.532.128; la voce « Società Collegate » segna un aumento di L. 2.038.244.902 (da lire 14.504.987.652 a L. 16.543.232.554).

PASSIVO

Capitale sociale

L'aumento di L. 1.750.000.000 (da L. 8.250.000.000 a L. 10.000.000.000) è stato deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 29 aprile 1965 ed eseguito con le seguenti modalità:

per L. 875.000.000 emissione di azioni gratuite con prelievo dalla riserva straordinaria; godimento 1° gennaio 1965;

per L. 875.000.000 emissione di azioni a pagamento sottoscritte nel periodo dal 3 dicembre al 27 dicembre 1965; godimento 1° dicembre 1965.

Riserva straordinaria

Il decremento di L. 875.000.000 (da L. 1.554.219.778 a L. 679.219.778) è conseguente al passaggio a capitale sociale dell'ammontare relativo all'emissione di azioni gratuite.

Fondi di ammortamento

L'incremento di L. 5.824.724.180 (da L. 46.243.895.319 a L. 52.068.619.499) rappresenta il saldo tra lo stanziamento di L. 6.500.000.000 relativo all'esercizio e lo stralcio di quote depennate con i relativi cespiti.

Fondi di Anzianità, Previdenza e Pensioni

La voce presenta un incremento di L. 6.813.474.532 (da L. 42.464.424.975 a 49.277.899.507) che comprende le quote a carico dell'esercizio 1965 per l'integrazione dei fondi.

Mutui

Il decremento di L. 403.882.865 (da L. 2.044.061.165 a L. 1.640.178.300) è in relazione ai piani di ammortamento delle relative operazioni finanziarie.

Ministero PP.TT. - Convenzioni 10 marzo 1956 e 21 maggio 1959

Il decremento di L. 478.201.815 (da L. 4.225.859.070 a L. 3.747.657.255) rappresenta il pagamento di due semestralità ad estinzione del debito secondo il relativo piano di ammortamento.

Partecipazione Stato

L'incremento di L. 756.828.795 (da L. 8.425.131.555 a L. 9.181.960.350) è relativo all'espansione degli introiti. In questa voce del passivo viene considerata la Partecipazione Stato da liquidare sui proventi incassati nel corso dell'esercizio. Nel conto « Spese e Proventi », per altro, la Partecipazione Stato è commisurata all'ammontare dei proventi contabilizzati ed è maggiorata della quota di L. 250.000.000 di competenza dell'esercizio per l'ammortamento del canone straordinario « una tantum » di L. 2.000.000.000 corrisposto a norma della convenzione 31 dicembre 1962. La differenza tra lo stanziamento al passivo per Partecipazione Stato e l'analoga voce del conto « Spese e Proventi » esclusa la maggiorazione di L. 250.000.000, è compresa nel conto « Debiti verso Diversi ». In base alla convenzione aggiuntiva stipulata con il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni il 7 febbraio 1963 la RAI è autorizzata a trattenere per gli esercizi dal 1963 al 1970, sulle maggiori somme che saranno versate al Ministero del Tesoro, l'importo annuo di L. 250 milioni. Tale importo per l'esercizio 1965 figura, come già avvenne nell'esercizio precedente, nella voce « Introiti diversi » del conto « Spese e Proventi ».

Conti creditori

Questo complesso di voci registra un incremento di L. 3.610.537.766 (da L. 15 miliardi 429.571.831 a L. 19.040.109.597) nei « Debiti verso Diversi » in relazione all'ampliamento dell'attività aziendale.

CONTO SPESE E PROVENTI

I proventi ammontano a L. 95.901.878.737 con un aumento rispetto al 1964 di lire 7.617.501.077 pari all'8,63%. Le spese, dedotti gli ammortamenti ammontano a L. 88 miliardi 815.236.391 con un aumento rispetto al 1964 di L. 6.856.049.200 pari all'8,37%.

Gli ammortamenti passano da L. 5.800.000.000 a L. 6.500.000.000 con un aumento di L. 700.000.000 pari al 12,07%. Includi gli ammortamenti le spese ammontano a lire 95.315.236.391 con un aumento rispetto al 1964 di L. 7.556.049.200 pari all'8,61%. Il saldo dell'esercizio ammonta a L. 586.642.346 con un aumento rispetto al 1964 di lire 61.451.877 pari all'11,70%. L'analisi dei proventi e delle spese mette in evidenza quanto segue:

PROVENTI

I proventi per abbonamenti ordinari e speciali alle radioaudizioni ammontano a L. 23.100.456.651 e costituiscono il 24,09% dei proventi complessivi. L'incremento di tale voce in confronto all'esercizio precedente è di L. 1.025.373.859 pari al 4,65%. I proventi afferenti alla televisione per sovrapprezzi degli abbonamenti ordinari e speciali ammontano a L. 45.041.032.769 e costituiscono il 46,97% dei proventi complessivi. L'incremento di tale voce in confronto all'esercizio precedente è di L. 5.533.887.546 pari al 14,01%. I proventi per pubblicità radiofonica, che ammontano a L. 10.560.161.944 e costituiscono l'11,01% dei proventi complessivi registrano un aumento di L. 368.399.154 pari al 3,61%. I proventi per pubblicità televisiva, che ammontano a L. 14.226.177.805 e costituiscono il 14,83% dei proventi complessivi, registrano un aumento di L. 977.296.980 pari al 7,38%.

Nell'insieme i proventi di pubblicità radiofonica e televisiva che ammontano a lire 24.786.339.749 costituiscono il 25,84% dei proventi complessivi in raffronto alla proporzione del 1964 espressa dalla percentuale del 26,56%. Gli introiti diversi, che ammontano a L. 2.974.049.568, concorrono a formare il totale dei proventi con il 3,10%.

SPESE

Il totale delle spese, ammortamento compreso, è di L. 95.315.236.391. Le spese del settore produzione programmi ammontano a L. 32.213.213.942 con l'incremento rispetto al 1964 di L. 3.594.414.806, pari al 12,56%.

Le spese del settore tecnico ammontano a L. 22.674.536.549 con un incremento rispetto al 1964 di L. 482.784.250, pari al 2,18%.

Le spese del settore comune, amministrativo, generale e commerciale (comprehensive dei costi per la gestione per conto del Ministero delle Finanze degli abbonamenti cumulativi alla radio e alla televisione) ammontano a L. 22.684.737.396 con l'incremento rispetto al 1964 di L. 2.013.061.565, pari al 9,74%.

Le imposte, le tasse e la Partecipazione Stato ammontano a L. 10.823.319.567 (di cui L. 9.482.526.021 di sola Partecipazione Stato) con l'incremento complessivo rispetto al 1964 di L. 792.951.004, pari al 7,91%.

La Partecipazione Stato aumenta di L. 750.559.647, pari all'8,60%; e così si articola nelle varie componenti:

al Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni il 4% su tutti i proventi effettivi lordi (art. 21, primo cpv. - convenzione 26 gennaio 1952) L. 3.758.880.326

al Ministero del Tesoro il 2% su tutti i proventi effettivi lordi, importo destinato a finanziare manifestazioni teatrali e musicali (art. 21, 6° cpv. - convenzione 26 gennaio 1952) » 1.879.440.163

al Ministero del Tesoro il 3,60% su tutti i proventi effettivi lordi (art. 2 - convenzione 21 maggio 1959) » 3.382.992.293

al Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni il 2% dei proventi annui netti della pubblicità radiofonica, importo devoluto alla costituzione di un fondo per la erogazione a fine esercizio finanziario di un assegno di operosità al personale dell'amministrazione autonoma

ma delle Poste e delle Telecomunicazioni e a quello dell'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici (art. 22 - convenzione 26 gennaio 1952;

art. 15 Legge 27 maggio 1961, n. 465) L. 211.203.239

Canone straordinario: quota a carico dell'esercizio del canone straordinario « una tantum » versato al Ministero del Tesoro quale contributo a favore degli Enti Lirici ed istituzioni assimilate (art. 1 - convenzione 31 dicembre 1962) » 250.000.000

Gli interessi passivi e le partite diverse ammontano a L. 419.428.937 con un decremento rispetto al 1964 di L. 27.162.425, pari al 6,08%.

Gli ammortamenti, come già accennato, ammontano a L. 6.500.000.000; tale importo risulta dall'applicazione delle aliquote di cui alla circolare 1 marzo 1957, n. 350620 della Direzione Generale delle Imposte Dirette.

Le aliquote sono state applicate per intero ai cespiti al 31 dicembre 1964, diminuiti di quelli fiscalmente ammortizzati ai sensi dell'art. 7 della Legge 5 gennaio 1956, n. 1 e per metà sui lavori passati a patrimonio nel 1965.

Il totale di L. 95.315.236.391 si ripartisce altrimenti in:

spese per il personale: L. 40.499.226.553 che rappresentano il 42,49% delle spese complessive con l'aumento rispetto al 1964 di L. 2.469.726.777 pari al 6,49%;

altre spese di esercizio (compresa la Partecipazione Stato e gli Ammortamenti): lire 54.816.009.833 che rappresentano il 57,51% delle spese complessive con l'umento rispetto al 1964 di L. 5.086.322.423 pari al 10,23%.

Se dal totale delle spese si deducono le imposte e tasse, la Partecipazione Stato, gli interessi passivi, le partite diverse e gli ammortamenti, le spese per il personale ammontano al 52,21% del nuovo totale (nel 1964: 53,20%). Nelle spese del settore comune amministrativo, generale e commerciale quelle sostenute per il Centro Elettronico Aziendale sono imputate per un terzo alle spese Comuni Amministrative e Generali e per due terzi alle Spese Servizi Abbonamenti.

Il Bilancio e il conto « Spese e Proventi » chiudono con un utile di esercizio di lire 586.642.346 che Vi proponiamo di ripartire nella maniera seguente:

RIPARTIZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Utile d'esercizio	L.	586.642.346
5% alla riserva legale	»	— 29.332.117
		<hr/>
Residuo utile esercizio 1964	L.	557.310.229
	»	+ 9.944.867
		<hr/>
	L.	567.255.096
A disposizione degli azionisti: 6% pro-rata (al lordo della ritenuta d'acconto o di imposta prevista dalla Legge 29 dicembre 1962, n. 1745 e successive modificazioni pari a:		
L. 30 per ogni azione avente godimento 1° gennaio 1965: Azioni n. 18.250.000 × L. 30	L.	547.500.000
L. 2,50 per ogni azione avente godimento 1° dicembre 1965:		
Azioni n. 1.750.000 × L. 2,50	»	4.375.000
		<hr/>
Ripporto a nuovo	L.	15.380.096

Signori Azionisti,

a conclusione della nostra esposizione dei dati di Bilancio e del conto Spese e Proventi Vi sottoponiamo il seguente

ORDINE DEL GIORNO

L'Assemblea Generale degli Azionisti della RAI-Radiotelevisione Italiana, convocata in sede ordinaria, udite le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che approva,

delibera

1. di approvare il Bilancio 1965 ed il conto Spese e Proventi dell'esercizio 1965;
2. di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione circa la ripartizione dell'utile;
3. di disporre che il dividendo sia pagabile dal giorno 3 maggio 1966;
4. di dare scarico agli Amministratori per l'esercizio 1965.

Signori Azionisti,

desideriamo informarVi delle variazioni intervenute in seno al Vostro Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno:

in data 18 novembre 1965 il Dr. Franco Viezzoli, in relazione ai compiti a lui affidati dall'Istituto per la Ricostruzione Industriale, ha ritenuto necessario presentare le sue dimissioni da Consigliere di Amministrazione;

in data 20 novembre 1965 il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni ha designato quale suo rappresentante nel Consiglio della Società l'Ispectore Generale Superiore delle Telecomunicazioni Ing. Ernesto Lensi, in sostituzione dell'Ing. Albino Antinori.

Il Vostro Consiglio nella riunione del 30 novembre 1965, accettato con rammarico le dimissioni del Dr. Viezzoli e rivoltagli un saluto augurale, ha provveduto ad integrarsi ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile nominando Consigliere di Amministrazione l'Ing. Albino Antinori.

L'atto aggiuntivo stipulato fra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI per la modifica dell'art. 5 della Convenzione 26 gennaio 1952 con il quale viene stabilito che un Consigliere di Amministrazione della Società è designato dal Ministero delle Partecipazioni Statali, è stato approvato e reso esecutivo con Decreto del Presidente della Repubblica del 22 novembre 1965.

In data 28 marzo u.s. il Ministero delle Partecipazioni Statali ha designato quale suo rappresentante in seno al Consiglio della Società il Prof. Leopoldo Elia.

Con tale nomina la rappresentanza degli Amministratori di designazione governativa nel Vostro Consiglio, prevista anche dall'art. 15 dello Statuto Sociale, è stata completata.

Dobbiamo segnalare infine che in data 18 e 21 dicembre 1965 hanno presentato rispettivamente le dimissioni da Vice Presidente e da membro del Comitato Direttivo il Prof. Giorgio Bassani e l'Ing. Emanuele Terrana.

Siete ora chiamati a nominare per il triennio 1966-68 tre Consiglieri di Amministrazione: scadono infatti per compiuto triennio i Consiglieri Avv. Luigi Bennani e Prof. Giampietro Dore e, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, l'Ing. Albino Antinori.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il bilancio che il Vostro Consiglio sottopone alla Vostra approvazione chiude con le seguenti risultanze (esclusi i conti d'ordine che pareggiano nella somma di L. 1.392.760.147):

Attività	L. 150.082.055.979
Passività	» 149.495.413.633
	<hr/>
Utile di esercizio	L. 586.642.346
che trova riscontro nel conto spese e proventi :	
Proventi	L. 95.901.878.737
Spese	» 95.315.236.391
	<hr/>
Utile di esercizio	» 586.642.346

L'utile di cui sopra è al netto della quota di ammortamento effettuato nell'esercizio nella misura di L. 6.500.000.000, risultante dall'applicazione delle aliquote di cui alla circolare del Ministero delle Finanze del 1° marzo 1957, n. 350620, senza tener conto delle nuove aliquote di cui alla circolare del 18 dicembre 1965 dello stesso Ministero.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha ampiamente illustrato l'andamento dell'esercizio nel quale si è avuto un ulteriore incremento dell'utenza (anche se per la prima volta in misura inferiore a quello del precedente esercizio) e della pubblicità con conseguente aumento dei proventi; le spese hanno pure subito un sensibile aumento.

Tra i crediti diversi sono compresi costi pluriennali e fra i debiti diversi risultano inclusi anche i fondi ed accantonamenti vari.

Le valutazioni dei cespiti di bilancio sono state effettuate con l'osservanza delle norme di Legge.

Le singole poste di bilancio da noi attentamente esaminate, trovano riscontro nelle scritture contabili regolarmente tenute.

Durante l'esercizio abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente del Collegio anche alle riunioni del Comitato Direttivo.

Abbiamo effettuato oltre che presso la Direzione Centrale Amministrativa di Torino, verifiche periodiche anche ai Centri ed alle Sedi di Roma, Milano e Venezia, constatando la corretta tenuta delle rispettive contabilità.

Vi diamo atto che nel corso dell'esercizio sono state effettuate le operazioni relative all'aumento del capitale sociale da Voi deliberato nell'Assemblea straordinaria del 29 aprile 1965 con le modalità fissate nella delibera stessa.

Il bilancio sottoposto Vi merita, a nostro avviso, la Vostra approvazione.

IL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1965
CONTO SPESE E PROVENTI DELL'ESERCIZIO 1965

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1965

ATTIVO		PASSIVO	
Immobili	26.761.614.770	Capitale sociale	10.000.000.000
Impianti e macchinari	55.189.798.534	Riserva legale	239.184.704
Dotazioni - automezzi - mobilio	11.063.694.724	Riserva straordinaria	679.219.778
Lavori in corso	18.405.852.452	Fondi di ammortamento	52.068.619.499
		Fondi di anzianità, previdenza e pensioni . .	49.277.899.507
Magazzini		Mutui	1.640.178.300
Titoli di Stato e di Enti pubblici	43.922.701	Ministero P.P.T.T. - Convenzione 10 marzo	3.747.657.255
Titoli azionari	613.357.380	1956 e 21 maggio 1959	9.181.960.350
<i>Fondi disponibili:</i>		Partecipazione Stato	
in cassa	43.922.701		
presso Banche e Uffici Postali	613.357.380		
Costi ammortizzabili emissione prestiti			
Quota residua canone straordinario di lire			
2.000 milioni da ammortizzare - Convenzione			
del 31 dicembre 1962	1.250.000.000		
	37.898.040	<i>Conti debitori:</i>	
		Debiti verso fornitori	3.610.639.776
		Debiti verso Società collegate	19.040.109.597
		Residuo utile esercizi precedenti	9.944.867
		Utile d'esercizio	586.642.346
		Totale	150.082.055.979
		Conti d'ordine	1.392.760.147
TOTALE GENERALE	151.474.816.126	TOTALE GENERALE	151.474.816.126

CONTO SPESE E PROVENTI DELL'ESERCIZIO 1965

SPESE		PROVENTI
<p>Spese di esercizio programmi e tecniche, spese generali e commerciali, imposte e tasse</p> <p>Partecipazione di Stato</p> <p>Utile di esercizio</p>	<p>85.832.720.370</p> <p>9.482.516.021</p> <p>586.642.346</p>	<p>Introiti lordi d'esercizio</p>
TOTALE . . .	95.901.878.737	95.901.878.737
		TOTALE . . .
		95.901.878.737

RAFFRONTO BILANCI 1964-1965

ATTIVO	1964	1965	Differenze	PASSIVO	1964	1965	Differenze
Immobili, impianti, macchinari, dotazioni, automezzi, mobilio, lavori in corso	100.273.675.345	111.410.960.480	+ 11.137.285.135	Capitale sociale	8.250.000.000	10.000.000.000	+ 1.750.000.000
Magazzini	4.490.402.539	4.536.217.162	+ 45.814.623	Riserva legale	212.925.181	239.184.704	+ 26.259.523
Titoli di Stato e di Enti pubblici	349.561.829	354.352.496	+ 4.850.667	Riserva straordinaria	1.554.219.778	679.219.778	- 875.000.000
Titoli azionari	307.441.375	617.441.375	+ 310.000.000	Fondi di ammortamento	46.243.895.319	52.068.619.499	+ 5.824.724.180
Fondi disponibili	604.468.811	657.280.081	+ 52.811.270	Fondi anzianità, previdenza e pensioni	42.464.424.975	49.277.899.507	+ 6.813.474.532
Costi ammortizzabili emissione prestiti	59.277.682	37.898.040	- 21.379.642	Mutui	2.044.061.165	1.640.178.300	- 403.882.865
Quota residua canone straordinario di lire 2.000 milioni da ammortizzare - Convenzione del 31 dicembre 1962	1.500.000.000	1.250.000.000	- 250.000.000	Ministero PP.TT. - Convenzioni 10 marzo 1956 e 21 maggio 1959	4.225.859.070	3.747.657.255	- 478.201.815
				Partecipazione Stato	8.425.131.555	9.181.960.350	+ 756.828.795
				<i>Conti debitori:</i>			
Crediti verso Società collegate	14.504.987.652	16.548.232.554	+ 2.038.244.902	Debiti verso fornitori	3.452.507.292	3.610.639.776	+ 158.132.484
Crediti verso fornitori	1.102.514.776	1.925.611.116	+ 823.096.340	Debiti verso diversi	15.429.571.831	19.040.109.597	+ 3.610.537.766
Crediti verso diversi	9.641.530.547	12.749.062.675	+ 3.107.532.128	Residuo utile esercizi precedenti	6.013.921	9.944.867	+ 3.930.946
Totale	132.833.800.556	150.082.055.979	+ 17.248.255.423	Utile d'esercizio	525.190.469	586.642.346	+ 61.451.877
Conti d'ordine	1.566.369.468	1.392.760.147	- 173.609.321	Totale	132.833.800.556	150.082.055.979	+ 17.248.255.423
TOTALE GENERALE	134.400.170.024	151.474.816.126	+ 17.074.646.102	Conti d'ordine	1.566.369.468	1.392.760.147	- 173.609.321
				TOTALE GENERALE	134.400.170.024	151.474.816.126	+ 17.074.646.102

RAFFRONTO CONTI SPESE E PROVENTI 1964-1965

SPESE	1964	1965	Differenza	PROVENTI	1964	1965	Differenza
SETTORE PRODUZIONE PROGRAMMI							
Spese programmi radiofonici	7.568.578.112	7.853.974.685	+ 285.396.573	Canoni di abbonamento ordinario e speciale	22.075.082.792	23.100.456.651	+ 1.025.373.859
Spese programmi televisivi	10.020.318.285	11.683.148.611	+ 1.662.830.326	Sovrapprezzi per la televisione	39.507.145.223	45.041.082.769	+ 5.533.887.546
Spese giornali radio	3.539.467.288	4.141.374.487	+ 601.907.199		61.582.228.015	68.141.489.420	+ 6.559.261.405
Spese telegiornale	3.775.786.369	4.264.561.727	+ 488.775.358				
Spese telesecola	357.200.871	334.601.249	- 22.599.622				
Diritti d'autore e affini:							
- radio	1.438.718.145	1.786.837.295	+ 348.119.150				
- televisione	1.938.730.056	2.149.715.938	+ 210.985.882				
Totale	28.618.799.136	32.213.213.942	+ 3.594.414.806				
SETTORE TECNICO							
Spese tecniche radio	8.126.181.317	7.883.218.083	- 242.963.234	Pubblicità radiofonica	10.191.762.790	10.560.161.944	+ 368.399.154
Spese tecniche televisione	11.713.540.563	12.351.362.308	+ 637.821.745	Pubblicità televisiva	13.248.889.825	14.226.177.805	+ 977.286.980
Spese laboratorio ricerche	808.155.750	848.308.303	+ 40.152.553	Introiti diversi	3.261.506.030	2.974.049.568	- 287.456.462
Spese servizi edili	1.543.874.669	1.391.647.855	- 152.226.814				
Totale	22.191.732.299	22.674.536.549	+ 482.784.250				
SETTORE DELLE SPESE COMUNI AMMINISTRATIVE GENERALI E COMMERCIALI							
Spese comuni amministrative e generali	10.947.615.106	12.065.097.391	+ 1.117.482.285				
Spese rapporti con l'estero	576.312.944	776.351.193	+ 200.038.249				
Spese servizi abbonamenti	5.976.676.866	6.111.247.341	+ 134.570.475				
Spese propaganda, servizio opinioni, ufficio stampa	1.231.724.512	1.561.802.748	+ 330.078.236				
Spese relazioni e gestione personale	1.939.346.403	2.170.238.723	+ 230.892.320				
Totale	20.671.675.831	22.684.737.396	+ 2.013.061.565				
IMPOSTE - TASSE - PARTECIPAZIONE STATO	10.030.363.563	10.823.319.567	+ 792.956.004				
INTERESSI PASSIVI E PARTITE DIVERSE	446.591.362	419.428.937	- 27.162.425				
AMMORTAMENTI	5.800.000.000	6.500.000.000	+ 700.000.000				
TOTALE GENERALE (a)	87.759.187.191	95.315.236.391	+ 7.556.049.200				
Utile d'esercizio	525.190.469	586.642.346	+ 61.451.877				
(a) Di cui spese per il personale compresi gli oneri sociali	88.284.377.660	95.901.878.737	+ 7.617.501.077	TOTALE GENERALE	88.284.377.660	95.901.878.737	+ 7.617.501.077
	(38.029.499.776)	(40.499.296.553)	2.469.796.777)				

RAFFRONTO BILANCI E CONTI SPESE E PROVENTI 1955-1965

ATTIVO	1955	1956	1957	1958	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965
Immobili, impianti, macchinari, dotazioni, automezzi, mobilio, lavori	24.060	33.103	37.773	41.713	46.880	55.171	65.317	75.814	88.415	99.011	110.084
Centro O.C. Prato Smeraldo . .	1.120	1.223	1.258	1.258	1.260	1.260	1.260	1.260	1.260	1.263	1.327
Magazzini	1.657	2.698	2.919	2.895	3.216	3.224	3.646	4.064	4.154	4.490	4.536
Spese anticipate televisione . .	707	794	510	265	»	»	»	»	»	»	»
Titoli di Stato e di Enti pubblici	146	139	179	222	302	355	349	353	353	350	355
Titoli azionari	156	156	156	156	156	188	192	192	287	307	617
Fondi disponibili	3.326	92	107	191	876	263	522	543	506	604	657
Sterline conto IMI-FAS	112	23	3	»	»	»	»	»	»	»	»
Conti ammortizzati emissione prestiti	439	391	333	280	230	186	148	114	85	59	38
Quota canone straordinario di L. 2.000 milioni da ammortizzare - Convenzione 31 dicembre 1962	»	»	»	»	»	»	»	»	2.000	1.500	1.250
Crediti verso collegate	267	720	950	2.797	5.955	11.672	10.032	12.954	11.404	14.505	16.543
Crediti verso fornitori	908	335	214	231	690	845	1.115	1.113	784	1.103	1.926
Crediti verso diversi	1.426	1.925	2.311	3.803	5.156	5.483	6.704	7.365	7.452	9.642	12.749
Azionisti conto sottoscr.ne azioni	1.400	»	»	»	1.925	1.925	1.925	»	»	»	»
Totale	35.724	41.599	46.713	53.811	66.646	80.572	91.210	103.772	116.700	132.834	150.082
Conti d'ordine	2.429	2.307	2.150	2.099	2.018	1.885	1.759	1.696	1.593	1.566	1.393
TOTALE GENERALE	38.153	43.906	48.863	55.910	68.664	82.457	92.969	105.468	118.293	134.400	151.475
DARE											
Spese di esercizio programmi e tecniche, spese generali e commerciali, imposte e tasse a . .	18.288	22.758	26.957	31.099	36.439	41.955	48.964	56.472	63.487	73.227	79.333
Partecipazione Stato	1.294	1.528	1.954	2.292	3.216	5.052	5.652	6.518	7.626	8.732	9.483
Ammortamenti	1.439	1.500	2.700	3.800	5.500	5.000	3.500	3.800	4.500	5.800	6.500
Utile d'esercizio	204	217	357	403	412	470	403	487	508	525	586
Totale	21.225	26.003	31.968	37.594	45.567	52.477	58.519	67.277	76.121	88.284	95.902
<i>di cui spese per il personale compresi gli oneri sociali</i>	<i>9.230</i>	<i>11.010</i>	<i>12.838</i>	<i>15.039</i>	<i>16.968</i>	<i>19.483</i>	<i>24.175</i>	<i>27.150</i>	<i>30.571</i>	<i>38.029</i>	<i>40.499</i>
Numero del personale	5.116	5.668	5.990	6.595	7.070	7.572	8.632	8.929	9.277	9.286	9.450

Segue: RAFFRONTO BILANCI E CONTI SPESE E PROVENTI 1955-1965

PASSIVO	1955	1956	1957	1958	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965
Capitale sociale	5.500	5.500	5.500	5.500	8.250	8.250	8.250	8.250	8.250	8.250	10.000
Riserva legale	40	50	61	79	99	119	143	163	188	213	239
Riserva straordinaria	135	208	208	233	233	255	255	255	255	1.554	679
Saldi attivi di rivalutazione	23	23	23	23	23	»	»	»	»	»	»
Fondi di ammortamento	8.804	10.304	13.004	18.737	24.228	29.215	32.693	36.422	40.798	46.244	52.069
Fondi anzianità, previdenza e pensioni	7.695	9.214	10.828	13.317	16.300	19.703	24.645	29.102	34.339	42.464	49.278
Mutui	6.978	6.506	5.924	5.217	4.593	3.940	3.255	2.824	2.422	2.044	1.640
Ministero PP.TT. conto Prato Smeraldo	87	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Ministero PP. TT. - Convenzione 10 marzo 1956 e 21 maggio 1959	»	621	1.399	2.403	3.643	4.500	4.701	4.901	4.681	4.226	3.748
Cambiali passive	2.000	2.000	2.000	1.000	»	»	»	»	»	»	»
Partecipazione Stato	1.287	1.543	1.924	2.299	3.068	5.018	5.629	6.459	7.403	8.425	9.182
Debiti verso Banche	»	1.455	1.996	»	»	»	»	»	»	»	»
Debiti verso collegate	47	54	29	6	8	2	9	20	31	»	»
Debiti verso fornitori	766	1.907	1.132	1.469	1.599	2.866	3.202	3.419	3.539	3.453	3.611
Debiti verso diversi	2.154	1.995	2.328	3.116	4.183	6.223	8.010	11.452	14.267	15.430	19.040
Residuo utile esercizi precedenti	4	2	»	9	7	11	15	18	19	6	10
Utile d'esercizio	204	217	357	403	412	470	403	487	503	525	586
Totale	35.724	41.599	46.713	53.811	66.046	80.572	91.210	103.772	116.700	132.834	150.082
Conti d'ordine	2.429	2.307	2.150	2.099	2.018	1.885	1.759	1.696	1.593	1.566	1.393
TOTALE GENERALE	38.153	43.906	48.863	55.910	68.064	82.457	92.969	105.468	118.293	134.400	151.475
AVERE											
Proventi lordi d'esercizio	21.225	26.003	31.968	37.594	45.567	52.477	58.519	67.277	76.121	88.284	95.902
TOTALE	21.225	26.003	31.968	37.594	45.567	52.477	58.519	67.277	76.121	88.284	95.902
(in migliaia di partite)											
Abbonamenti alle radiodiffusioni	5.815	6.235	6.682	7.138	7.587	8.005	8.488	9.037	9.564	10.102	10.615
di cui alla televisione	179	366	673	1.096	1.573	2.123	2.762	3.457	4.285	5.215	6.044